[Realtà MAPEI]

Anno 33- N. 177 - Giugno/Luglio 2023

postatarget magazine
resi mittente
DCO053413
NAZ3316/2008
Posteitaliane

177

di **Guido Palmieri**
Direttore di Realtà Mapei

Spazi aperti, servizi green: le nuove strade del turismo

Il turismo rappresenta una voce sempre più importante non solo nelle economie legate soprattutto all'industria delle vacanze ma anche in quelle (come l'Europa Occidentale e gli Stati Uniti) in cui la composizione del Pil nazionale è molto più articolata. Oltre a essere una sorta di jolly da giocare in fasi particolari della congiuntura economica.
Nel 2022 – secondo il World Travel & Tourism Council – il settore ha contribuito per il 7,6% al Pil globale e assicurato 2,2 milioni di nuovi posti di lavoro rispetto al 2021. L'anno scorso, il turismo, dopo la caduta dovuta al lockdown imposto dalla pandemia, ha avuto un ruolo decisivo nei processi di ripresa economica in molti Paesi. L'attenzione verso questo settore (in Italia il business dei viaggi vale intorno ai 100 miliardi di euro) è sempre maggiore e la competizione (nazionale e internazionale) è diventata più serrata. Conquistare e fidelizzare il visitatore è, dunque, la priorità per tutte le località turistiche. Certamente l'attrattività dell'offerta turistica è il motivo centrale nella scelta della destinazione di una vacanza ma non vanno trascurati alcuni elementi che possono fare la differenza. Per esempio le soluzioni sul versante dell'impatto ambientale, le scelte urbanistiche, la qualità dei servizi, gli spazi all'aperto (dalle piste ciclabili ai lungomare). E proprio a questa nuova dimensione, che non riguarda soltanto l'offerta turistica ma anche la qualità dell'abitare, abbiamo dedicato uno speciale con una rassegna di interventi in spazi aperti a cui ha contribuito Mapei con un'ampia gamma di prodotti e di materiali.

GLI INTERVENTI URBANISTICI REALIZZATI CON IL CONTRIBUTO DEI PRODOTTI MAPEI

Turismo (navi da crociera) e non solo per la linea Mapei Marine, che propone soluzioni innovative per rispondere alle nuove esigenze dell'industria navale. Tre soluzioni per tre esigenze: l'estetica (per esempio quella del teak sintetico), il confort (la riduzione dell'impatto dei rumori) e la sicurezza (i rischi di scivolamento).
Nella sezione "Gioco di squadra" abbiamo ancora guardato lontano e, dopo il caso dell'Argentina del numero scorso, raccontiamo la storia di Mapei Australia, la consociata che quest'anno compie 30 anni e, continuando il processo di crescita, punta a traguardi ambiziosi: l'obiettivo 2023 è di arrivare a 80 milioni di euro di fatturato per raggiungere i 125 milioni di euro entro i prossimi cinque anni. Un piano sostenuto da investimenti per rafforzare la capacità produttiva con l'apertura di due nuovi impianti.
Anche quest'anno Mapei premia i migliori cantieri ai quali le sue consociate hanno partecipato in tutto il mondo. Il Gran Prix Referenze 2022 è arrivato alla XXma edizione: in questo numero presentiamo i progetti vincitori e una selezione di altri lavori premiati.
Il 2023 è un'altra scadenza importante per il Gruppo. Sono, infatti, 20 anni dall'acquisizione da parte di Mapei del Sassuolo Calcio, che ha via via scalato la graduatoria del calcio (da 10 anni è stabilmente in serie A) per confermarsi una delle realtà più interessanti e innovative sul versante sportivo, nella gestione societaria e nel rapporto con il territorio.
Buona lettura.

SOMMARIO

1 EDITORIALE

1 Spazi aperti, servizi green: le nuove strade del turismo

4 SPECIALE SPAZI OUTDOOR

4 Tante soluzioni per la vita all'aria aperta
6 Martin Rein-Cano: Luoghi ideati come teatri urbani
10 Parco del mare a Rimini
14 Lungomare Regium Waterfront a Reggio Calabria
14 Un intervento nel solco del masterplan di Zaha Hadid
19 Materiali a basso impatto ambientale
20 Mapei Color Paving per spazi tutti da vivere
22 Pista ciclabile a Castelnuovo del Garda
24 Hungarospa
27 Zoltán Fábiá: Posa di ceramica in piscina: consigli per l'applicazione
28 Parco acquatico La Calinésie
32 Piscina del Grand Hotel Dino a Baveno
34 Golf Club Fiuggi 1928
38 Pista ciclabile sul lungomare a Giulianova
40 Tempo libero... in vacanza e in città

44 SPECIALE MARINE

44 L'offerta di Mapei Marine
45 Andrea Gerardini: L'estetica, il confort, la sicurezza

50 GIOCO DI SQUADRA

50 Un piano di crescita con traguardi ambiziosi
54 Brisbane Skytower
57 Interventi a tutto campo
76 News dal mondo Mapei

60 ATTUALITÀ

60 Grand Prix Referenze 2022
65 Una stretta alleanza tra uomo e natura

64 RESPONSABILITÀ SOCIALE

64 Ospedale Buzzi di Milano
64 Gomitolorosa Onlus

66 L'IMPEGNO NELLO SPORT

66 Re Stelvio Mapei, un evento sempre più internazionale
70 Vittoria nella Manica
72 Sassuolo, 20 stagioni nel segno di Mapei
74 Mapei e il golf, una passione che si rinnova ogni anno
75 Sport news

78 DOMANDE E RISPOSTE

78 Il risanamento di seminterrati e cantine umide

80 PRODOTTI IN EVIDENZA

80 Prodotti in primo piano

Storia di copertina
Il parco acquatico La Calinésie, in Francia, è uno degli spazi outdoor al quale è dedicato il servizio speciale di questo numero di Realtà Mapei.

Rivista bimestrale
Anno 33 - numero 177
giugno/luglio 2023

Direttore responsabile
Guido Palmieri

Coordinamento editoriale
Federica Pozzi

Redazione
Alessandro Brambilla, Metella Iaconello, Federica Pozzi, Tiziano Tiziani, Federica Tomasi

Immagini referenze
Davide Acampora

Progetto grafico e impaginazione
Barbara Mennuni

Stampa
Rotolito S.p.A. - Pioltello (MI)

Direzione e redazione
Viale Jenner, 4 - 20159 Milano
Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com
E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti
realtamapei@mapei.it

Editore Mapei S.p.A.
Registrazione del Tribunale di Milano n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie:
Martin Rein-Cano, Artuso Architetti Associati, Mauro Cuocci, Mapei France, Mapei Kft., Mapei Australia, Gomitolorosa, Ospedale Buzzi di Milano, Cervia Città Giardino, Master Group Sport, Ambrogio Beccaria, Bernardo Zin, Polisportiva Bormiese, Golf Club Villa d'Este, Mapei Corp., Mapei Colombia, Mapei Suisse, Mapei Far East.

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italia

MAPEI SEGUICI SU
/mapeispa

Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.

Tante soluzioni per la vita all'aria aperta

PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI IN PIETRA E IN CERAMICA, SUPERFICI SPORTIVE, IMPERMEABILIZZAZIONI E MOLTO ALTRO: LA PROPOSTA DI MAPEI PER GLI SPAZI APERTI

di **Martin Rein-Cano**

Luoghi ideati come teatri urbani

UNA PROGETTAZIONE VINCENTE DEVE ESSERE SOSTENIBILE E TENERE CONTO DEL CONTESTO SOCIALE E NATURALE PER GENERARE EMOZIONI, RELAZIONI SOCIALI E CONNESSIONI TRA SFERA PUBBLICA E PRIVATA

Lei lavora all'incrocio tra l'architettura del paesaggio e l'urbanistica. Dal suo punto di vista, quanto è importante oggi la fruizione degli spazi aperti da parte dei cittadini, nelle città come nei luoghi di vacanza? È cambiato qualcosa negli ultimi anni?
Gli spazi aperti pubblici costituiscono un importante fattore di scambio e di interazione sociale, specialmente nelle città. In tempi di crescenti movimenti globali, gli incontri tra gruppi sociali e culture differenti sono diventati sempre più importanti per una coesistenza urbana funzionale e armoniosa.
Il modo in cui vengono utilizzati gli spazi pubblici è molto cambiato nelle ultime decadi. Il loro uso è tradizionalmente legato all'appartenenza culturale. Dopo la pandemia Covid-19, la coesione sociale vissuta abitualmente nelle piazze e nei parchi del Sud Europa si è diffusa più solidamente anche nel Nord, dando luogo a una "mediterraneizzazione": i cittadini hanno preso l'abitudine di passare più tempo all'aperto, sulle terrazze dei ristoranti, nei parchi, negli spazi verdi e nelle piazze. Gli spazi aperti non sono più soltanto usati esclusivamente nel tempo libero, ma sono diventati una componente essenziale di tanti momenti della vita urbana. Il loro spettro di utilizzo non comprende soltanto lo sport e il tempo libero, ma anche, per esempio, il lavoro da remoto. Si sono verificati spostamenti e sovrapposizioni tra la sfera pubblica e quella privata, oltre a un utilizzo crescente di spazi urbani per attività tradizionalmente private, come il giardinaggio.
La progettazione urbana deve tenere presente tutto ciò e ricercare approcci programmatici differenti, coinvolgendo maggiormente gli utenti nel processo. Oggi più che mai, gli spazi aperti devono essere considerati come spazi culturali, "teatri urbani" nei quali gli individui sono gli attori che coltivano la propria sfera pubblica.

> **"L'architettura del paesaggio deve emozionare in maniera intelligente senza fare affidamento solo su un approccio sentimentale o populista**

Quanto è importante per lei il contesto naturale in cui si situa un intervento?
Il contesto naturale è importante come gli altri fattori. In quanto componente fisica permanente, rappresenta un importante parametro da tenere presente durante lo sviluppo concettuale di un progetto. Aspetti come la vegetazione, l'acqua e il clima sono elementi che non possono essere ignorati. Allo stesso tempo, la misura in cui il contesto naturale può trascendere il suo ruolo e costituire un driver concettuale varia da progetto a progetto.
Per una progettazione riuscita è tuttavia essenziale che le componenti legate al contesto naturale e alla sostenibilità non abbiano la priorità su altri criteri. Per prevenire approcci squilibrati – come abbiamo visto con il focus sull'automobile nei piani urbanistici degli anni 60 e 70 – tutte le componenti devono essere tenute presenti e armonizzate.

Uno spazio aperto è una moderna agorà nella quale incontrare persone, osservare, vivere il quotidiano. Nel progettare questo tipo di spazio lei è di solito attento anche alle sensazioni ed emozioni provate da chi lo attraversa. Come riesce, nel suo lavoro, a generare emozioni?
La capacità di un progetto di coinvolgere emotivamente varia a seconda del luogo e degli obiettivi. A Berlino, per esempio, dove si trova il nostro studio, i cittadini sono generalmente così estroversi e di mentalità aperta, che non è necessario intervenire con misure specifiche di progettazione degli spazi per coinvolgerli emotivamente. La cittadinanza è in grado di fruire gli spazi pubblici con differenti modalità ed è già internamente disponibile a interagire a livello emozionale, a osservare e a esibirsi all'interno di un dato spazio.
In ambienti più sobri, come a Copenaghen dove abbiamo sviluppato il progetto Superkilen, abbiamo ritenuto opportuno rinforzare le esperienze emozionali negli spazi pubblici, attraverso provocazioni mirate, humor, uso dei colori o di altri elementi sensoriali. Per il nostro progetto a Bergamo, in un contesto di riscaldamento globale, l'idea di piantare il proprio albero innesca connessioni emozionali tra le persone. Un'architettura del paesaggio risulta vincente quando riesce a emozionare in maniera intelligente senza fare affidamento soltanto su un approccio sentimentale o populista.

In un mondo sempre più fluido e dinamico, quanto è importante la durabilità di materiali e interventi?
La durabilità di un intervento ha una grande importanza, non solo per ragioni di sostenibilità, ma anche per aspetti legati all'identità culturale. È tragico vedere luoghi bloccati in un loop di continui rinnovi e riscritture del costruito. Per dare un valore più alto a un luogo, coltivare ciò che già esiste è cruciale, privilegiando cura costante e conservazione degli spazi pubblici rispetto a rinnovi e ciclici ricambi. Allo stesso modo, è anche importante incoraggiare il graduale e necessario cambiamento. Pertanto,

IN ALTO. ZAC Le Croissant, Paris/Nanterre, Francia (2020).
IN BASSO. Picnic in Acqua, Mostra Nazionale di Orticultura, Schwerin, Germania (2009).

© Hanns Joosten

A SINISTRA. Mercato e Parcheggio KAiAK, Köpenik/ Berlino, Germania (2007).
A DESTRA. Parco del Castello Wolfsburg, Mostra Nazionale di Orticultura, Wolfsburg, Germania (2004).

luoghi ben riconosciuti e utilizzati dovrebbero essere mantenuti per preservare la loro funzionalità, mentre le nuove realizzazioni sono più adatte a spazi "vergini". Questo è l'unico modo per creare luoghi contemporanei che incontrino la domanda corrente di spazi aperti pubblici, piuttosto che ripetere e copiare ciò che è vecchio e ci è più familiare.

Quale valore aggiunto può dare a un progettista del paesaggio la partnership con un fornitore di materiali?
Una stretta cooperazione con i produttori può avere un ruolo molto importante, in quanto i fornitori hanno una conoscenza molto dettagliata delle innovazioni tecnologiche del momento e delle proprietà e applicazioni dei materiali. Per questa ragione, abbiamo in corso da molti anni fruttuose partnership con alcuni produttori.

"Grow Together" è il tema del Landcape Festival 2023. Che significato ha per lei questa manifestazione?
Per noi è stato interessante trasporre questo tema nel nostro progetto, in quanto noi promuoviamo gli spazi verdi all'interno della città. Un aspetto importante e il fascino del giardinaggio stanno nella fragilità di quanto viene creato, che deve essere coltivato e curato nel tempo. In questo senso, con questo progetto non vogliamo creare un giardino temporaneo "usa e getta", ma contribuire alla discussione sui temi della sostenibilità anche dopo la fine del festival. Ci piacerebbe invitare i visitatori a lasciare che emerga qualcosa di duraturo a partire da un'installazione temporanea, per fare sì che nuovi microcosmi verdi crescano simultaneamente in città e creare a lungo termine spazi verdi supplementari a Bergamo. Le piante offrono la preziosa opportunità di contrastare il crescente effetto dell'"isola di calore", contribuendo alla riduzione dei picchi di temperatura e di conseguenza alla "resilienza climatica" della città.

A Bergamo curerà Piazza Vecchia. Su quali temi state lavorando?
Oltre a rendere verde la città, il nostro progetto in Piazza Vecchia vuole creare uno spazio interattivo che possa riunire le persone con un senso di comunità, permettendo ai partecipanti di "crescere insieme" a un livello ulteriore. La nostra scultura – una piramide con una funzione di "sofà urbano" – è condivisa nello stesso modo da turisti e residenti. Attraverso una differente distribuzione delle piante, viene creato sempre più spazio per i visitatori, che possono fermarsi e stare insieme. Per tutta la durata del festival, ciò creerà un "salotto comune" per Bergamo. Oltre agli aspetti legati al clima e alla sostenibilità affrontati attraverso l'uso del verde, la scultura agisce come una "cura" a livello psico-sociale per la città, che è stata particolarmente colpita dalla pandemia Covid-19.

© Hanns Joosten

> **Una stretta collaborazione con i produttori ha un ruolo importante perché i fornitori conoscono le innovazioni tecnologiche e le applicazioni dei materiali**

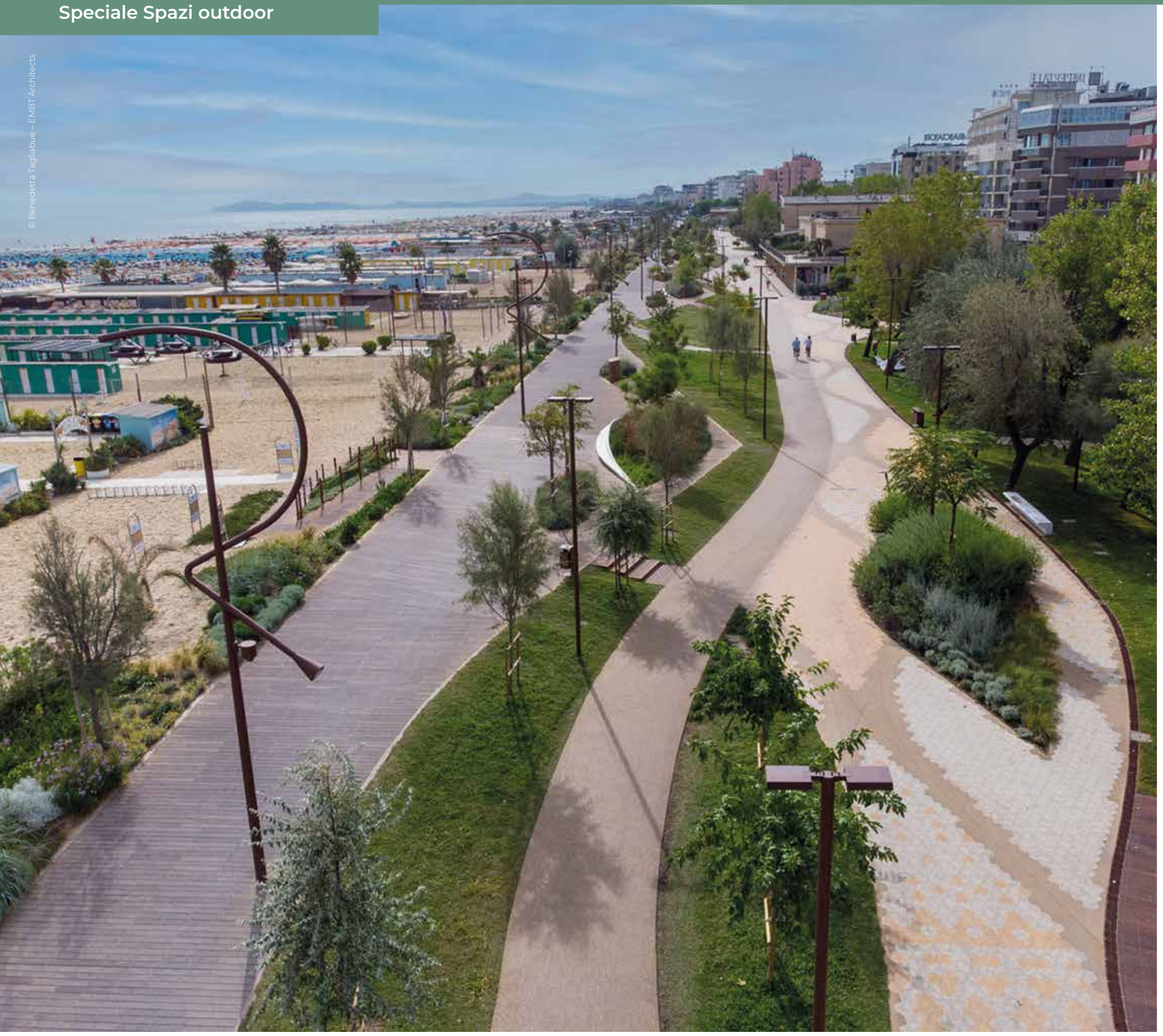
BERGAMO LANDSCAPE FESTIVAL

Il Landscape Festival - I Maestri del paesaggio è un evento internazionale dedicato alla promozione della cultura del paesaggio, che si tiene a Bergamo dal 2011. Riconosciuto come un evento unico in Italia e all'avanguardia in Europa per visione, contenuti e format esperienzale, è organizzato dall'associazione Arketipos con il sostegno del Comune di Bergamo. Partendo dall'opportunità di mostrare al mondo i tesori nascosti di Bergamo e Brescia, nominate Capitale Italiana della Cultura 2023, la commissione scientifica del Landscape Festival ha individuato in "Grow Together - Crescere Insieme" il tema del 2023. Crescere insieme al paesaggio, come persone, come comunità, ma anche come città. Il festival si terrà a Bergamo e Brescia dal 7 al 24 settembre.

LANDSCAPE FESTIVAL
I MAESTRI del PAESAGGIO

MARTIN REIN-CANO

È nato a Buenos Aires nel 1967, dove vive fino a 12 anni per poi trasferirsi a Francoforte. Studia storia dell'arte prima di scoprire l'architettura del paesaggio e trasferirsi ad Hannover e San Francisco per proseguire gli studi. Nel 1996 fonda a Berlino lo studio di architettura del paesaggio TOPOTEK1, che predilige un approccio olistico nel creare spazi pubblici che siano espressione della società nel suo complesso. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti, come il primo premio dell'Architettura tedesca del paesaggio nel 2015 per il suo lavoro sull'abbazia di Lorsch, in Germania. A settembre sarà a Bergamo per il Landscape Festival 2023, con un progetto realizzato nella Piazza Vecchia e una lectio magistralis.



© Benedetta Tagliabue – EMBT Architects

Rimini

Parco del mare

AREE PER LO SPORT, PALESTRE A CIELO APERTO, PISTE CICLABILI: AL GRANDE PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE MAPEI HA CONTRIBUITO CON LA POSA DI GRÈS PORCELLANATO E LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DA GIOCO

Spazi verdi, mare, sport e benessere: sono questi gli ingredienti del Parco del Mare di Rimini, il grande progetto di riqualificazione che sta trasformando 16 km del lungomare cittadino. Un intervento, iniziato nel 2019, che renderà questo tratto della riviera romagnola un'eccellenza a livello europeo, valorizzando la vocazione turistica della città ed estendendone la fruizione tutto l'anno e non soltanto nei mesi estivi.
Una volta completato, il parco si estenderà dal Lungomare Sud al Lungomare Nord. La riqualificazione è partita dai due estremi e ha già trasformato le zone del Belvedere a Marina Centro e il lungomare Spadazzi a Miramare. Anche i lavori nella zona nord, da Torre Pedrera e Rivabella, sono conclusi.
Completamente pedonalizzato, il lungomare è dotato di aree verdi, aree per lo sport, piste ciclabili, dune, vegetazione adriatica, palestre attrezzate a cielo aperto, campi da gioco: una nuova interpretazione della vita all'aria aperta che rispecchia un concetto olistico di benessere.

Posare il grès colorato a forma di sardina

Il Parco del Mare Sud è stato diviso in nove lotti da realizzarsi in più anni. Nel 2022 sono stati portarti a compimento i tratti 2-3, che vanno dal Belvedere di Piazzale Kennedy a Piazzale Pascoli.
Mapei ha fornito materiali e supporto tecnico alle imprese coinvolte nel progetto. La richiesta della committenza era di intervenire in maniera più rapida possibile, per non pesare sulle attività commerciali che si affacciano

sui tratti interessati ai lavori. Erano inoltre richieste soluzioni tecniche specifiche per la posa durante periodi caratterizzati da alte temperature, come quelle registrate la scorsa estate.
Per realizzare i massetti cementizi (su una superficie di circa 6.500 m²) è stato scelto MAPESCREED ADVANCE CR TRACER, additivo polimerico per massetti di supporto cementizi in consistenza semi-umida ad alta resistenza meccanica e con un altissimo potere di riduzione di fessurazioni e imbarcamento. È consigliato per massetti da realizzare in ambienti ad alto carico e riduce le tempistiche di pedonabilità, cantierabilità e posa del successivo rivestimento.
Per la posa delle piastrelle in grès porcellanato spessorato (su una superficie di circa 4.000 m²) è stato utilizzato KERAFLEX EXTRA S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni, con reologia variabile, resistente allo scivolamento verticale, a tempo aperto allungato e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili.
Le fughe sono state stuccate con la malta ad alte prestazioni modificata con polimero ULTRACOLOR PLUS, a presa e asciugamento rapido, in modo da aprire subito al pubblico le porzioni di cantiere completate.
La posa del grès porcellanato è stata piuttosto impegnativa e l'impresa che ha effettuato l'intervento ha brillantemente superato tutte le criticità incontrate nella realizzazione di un cantiere vasto e complesso come questo. Ogni piastrella aveva un posto preciso all'interno di una precisa combinazione di colori e toni da rispettare. Il grès porcellanato a spessore ha un formato esagonale e un particolare decoro in bassorilievo raffiguranti temi identitari propri dell'iconografia riminese.
L'ideazione, progettazione esecutiva e il controllo della realizzazione della piastrella esagonale in pasta colorata sono state realizzate dallo studio Benedetta Tagliabue - EMBT Architects.

Scopri di più su KERAFLEX EXTRA S1

A DESTRA. La posa delle piastrelle in grès porcellanato spessorato è stata effettuata con KERAFLEX EXTRA S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni.

RIMINI BEACH COURT PLAYGROUND

Sul nuovo Lungomare ci sono otto aree dedicate al wellness e alla salute. Tra queste il Rimini Beach Court, il nuovo e coloratissimo playground di basket che coniuga sport e riqualificazione urbana. Il campo è nato da una collaborazione tra Moab, Red Bull e il Comune di Rimini ed è un'opera originale del collettivo artistico Truly Design Crew. Il campo offre agli appassionati di basket uno spazio unico per giocare davanti al mare e nella grafica richiama alcuni degli elementi identitari di Rimini, come il ponte di Tiberio, l'arco d'Augusto, la ruota panoramica e, ovviamente, il mare.
Per realizzare il campo è stato scelto MAPECOAT TNS MULTISPORT PROFESSIONAL, un sistema multistrato a base di resine acriliche in dispersione acquosa e cariche selezionate che permette di ottenere superfici multisport con elevate resistenze all'usura, ai raggi ultravioletti e alle diverse condizioni meteorologiche. Il sistema può essere applicato su vecchie pavimentazioni già verniciate, su nuove pavimentazioni cementizie o, come in questo caso, su asfalto da rivestire. Sono stati applicati cinque strati di prodotto: i primi due costituiti dal fondo riempitivo a base di resina acrilica MAPECOAT TNS WHITE BASE COAT HV, uno dal rivestimento intermedio colorato MAPECOAT TNS BASE COLOR e gli ultimi due dal rivestimento colorato a granulometria fine MAPECOAT TNS COLOR, con il quale sono state realizzate le campiture colorate.

I DATI DEL CANTIERE
Progettista, Truly Design Crew
Committente: Comune di Rimini
Periodo di intervento: 2022
Impresa esecutrice: Waterpoofing srl, Truly Design Crew
Coordinamento Mapei: Francesco Carboni, Andrea Pillepich (Mapei SpA)

I DATI DEL CANTIERE
Parco del mare, Rimini
Anno di costruzione: 2022
Anno di intervento: 2022
Masterplan e design: Benedetta Tagliabue – EMBT Architects
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la realizzazione dei massetti e per la posa delle piastrelle in grès porcellanato spessorato.
Ideazione, progettazione esecutiva e controllo della realizzazione della piastrella esagonale in pasta colorata: Benedetta Tagliabue – EMBT Architects
Coordinamento alla progettazione: arch. Silvia Capelli, arch. Elena De Cecco (Comune di Rimini)
Responsabile del procedimento: ing. Alberto Della Valle (Comune di Rimini)
Committente: Comune di Rimini
Direttore lavori: Tratti 1, 3 e 8: arch. Elena De Cecco; Tratto 2: arch. Rosella Santolini. Direttore dei lavori aree fitness e fontane: arch. Silvia Capelli
Impresa esecutrice: Lotto 2: Cooperativa Braccianti Riminese, Edil Sagea; Lotto 3: Pesaresi S.p.a., Impresa Mattei S.r.l.
Impresa di posa: Lupo Vito F. & C.
Coordinamento Mapei: Fabio Costanzi, Thomas Gessaroli (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI
Realizzazione massetti: Mapescreed Advance CR Tracer
Posa e stuccatura del grès porcellanato: Keraflex Extra S1, Ultracolor Plus

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito mapei.it

Reggio Calabria

Lungomare Regium Waterfront

PAVIMENTAZIONI IN CALCESTRUZZO ARCHITETTONICO PER LA SCALINATA FIRMATA ZAHA HADID

Nel 2021 a Reggio Calabria è stato inaugurato il nuovo lungomare Regium Waterfront. L'opera, il cui masterplan è firmato dallo studio Zaha Hadid Architects, ha permesso alla città di riappropriarsi di un nuovo spazio a forte vocazione turistica e di aggregazione sociale, realizzando una continuità tra il porto e il lungomare Italo Falcomatà. Una lunghissima passeggiata panoramica che si snoda tra percorsi pedonali, piste ciclabili e nuove spazialità urbane, con l'affaccio sullo Stretto.

di **Giovanni Artuso**

UN INTERVENTO NEL SOLCO DEL MASTERPLAN DI ZAHA HADID

LE SCELTE TECNOLOGICHE CONTEMPORANEE DIALOGANO CON MATERIALI DEL TERRITORIO COME LA PIETRA "REGGINA"

Insieme a Proger Spa, avete seguito la progettazione definitiva ed esecutiva del Regium Waterfront di Reggio Calabria. Quali difficoltà ha comportato in fase progettuale un intervento di questa portata?
La natura dello stato dei luoghi ha offerto al team di progettazione precisi elementi di complessità, che hanno contribuito alla concreta definizione degli interventi. Nello specifico e in via esemplificativa, si sono risolte interferenze legate alla presenza di una grande area ferroviaria dismessa laddove il progetto doveva prevedere, con riferimento al masterplan di Zaha Hadid, una grande area parcheggio a servizio della zona portuale, del Terminal Bus e del lungomare esistente. C'erano inoltre problemi legati alla presenza di torrenti che attraversano trasversalmente il lotto sfociando al mare. La presenza di tali corsi d'acqua (il torrente "Annunziata" e il torrente "Caserta) ha richiesto precise riflessioni circa il loro attraversamento e la progettazione di opportuni elementi di raccordo altimetrico con i percorsi pedonali. Tali aspetti sono stati oggetto di dialogo con gli enti coinvolti e in particolare con la Soprintendenza dei Beni Culturali e del Paesaggio.

L'area è stata pensata per diventare un centro di aggregazione sociale nel tessuto urbano: come avete declinato il progetto tenendo presente questo obiettivo?
Il masterplan è stato formulato dopo un approfondito studio dei flussi afferenti alle diverse tipologie di mobilità. Era necessario eliminare i forti elementi di discontinuità e degrado che impedivano ai cittadini di fruire di significativi tratti nelle vicinanze della linea costiera. Il progetto, come è possibile evincere dalla fluidità delle sue linee curve principali, era teso ad eliminare tali discontinuità, modificando le linee dei flussi esistenti, riallacciando il lungomare di Reggio con la sua area portuale e generando nuovi elementi di collegamento, tra cui la scalinata monumentale che unisce i sistemi di piazze ad altezze diverse e il nuovo ponte in acciaio corten del torrente Annunziata. Nella filosofia del progetto, la risoluzione delle svariate criticità legate al tema dell'accessibilità e dei collegamenti, ha permesso di configurare nuovi spazi di sosta, osservazione, sport e ricreativi destinati a varie fasce di età. Al contempo, la flessibilità compositiva di tali spazi rende oggi possibile organizzare eventi programmati dalla Pubblica Amministrazione e dalle forze sociali e di "reinventare" costantemente le modalità di utilizzo degli spazi restituiti alla cittadinanza.

Il masterplan è stato progettato dallo studio Zaha Hadid Architects. Cosa è rimasto del progetto iniziale e dello stile di Zaha Hadid in tema di forme, luce, colori?
Il team di progettazione ha operato nel solco del masterplan di Zaha Hadid Architects, tenendo fede alla concezione di questo significativo tratto costiero come elemento complementare a quello che auspichiamo a breve sarà il Museo del Mediterraneo (sempre progettato da Zaha Hadid Architects).
In quest'ottica, nell'ambito del progetto definitivo/esecutivo, si è mantenuto un alto grado di analogia formale con il masterplan originario, grazie al sistema di percorsi confluenti nelle due piazze con configurazione planimetrica a goccia, poste a quote altimetriche differenti. Nello stesso modo, per garantire il collegamento verticale, la scalinata monumentale tra i due slarghi è divenuta l'elemento di frizione originariamente concepito in fase di formulazione del

La storia del Regium Waterfront
Nel 2006 il Comune di Reggio Calabria ha indetto un concorso internazionale per la progettazione del nuovo lungomare Regium Waterfront. Nel 2007 venne proclamato vincitore il progetto realizzato dallo studio londinese dell'architetto Zaha Hadid.
L'intervento prevedeva anche la realizzazione del Museo del Mediterraneo, con una sezione dedicata a Gianni Versace, spazi espositivi, un acquario e una biblioteca. Obiettivo dell'operazione erano la riqualificazione di un'area abbandonata – il quartiere Candeloro – e la valorizzazione dell'area portuale.
Il progetto interessa un'area di 50.000 m², con una forte vocazione turistica e di aggregazione sociale, offrendo nuove modalità di fruizione di spazi segnati in precedenza da un forte degrado.
Gli interventi hanno interessato l'area portuale, la pineta Zerbi e il tratto nord del lungomare Italo Falcomatà. Il fulcro dell'intervento è stata la creazione di due piazze situate nell'area della Pineta Zerbi. I due spazi sono collegati da una scalinata di accesso, affiancata da una suggestiva discesa d'acqua, che scorre lungo tre gradini alternati da altrettante vasche. Tratto stilistico inconfondibile dei progetti dello studio Zaha Hadid Architects, infatti, è l'uso del cemento liscio bianco resinato che permette la realizzazione di architetture che sembrano vere e proprie sculture.

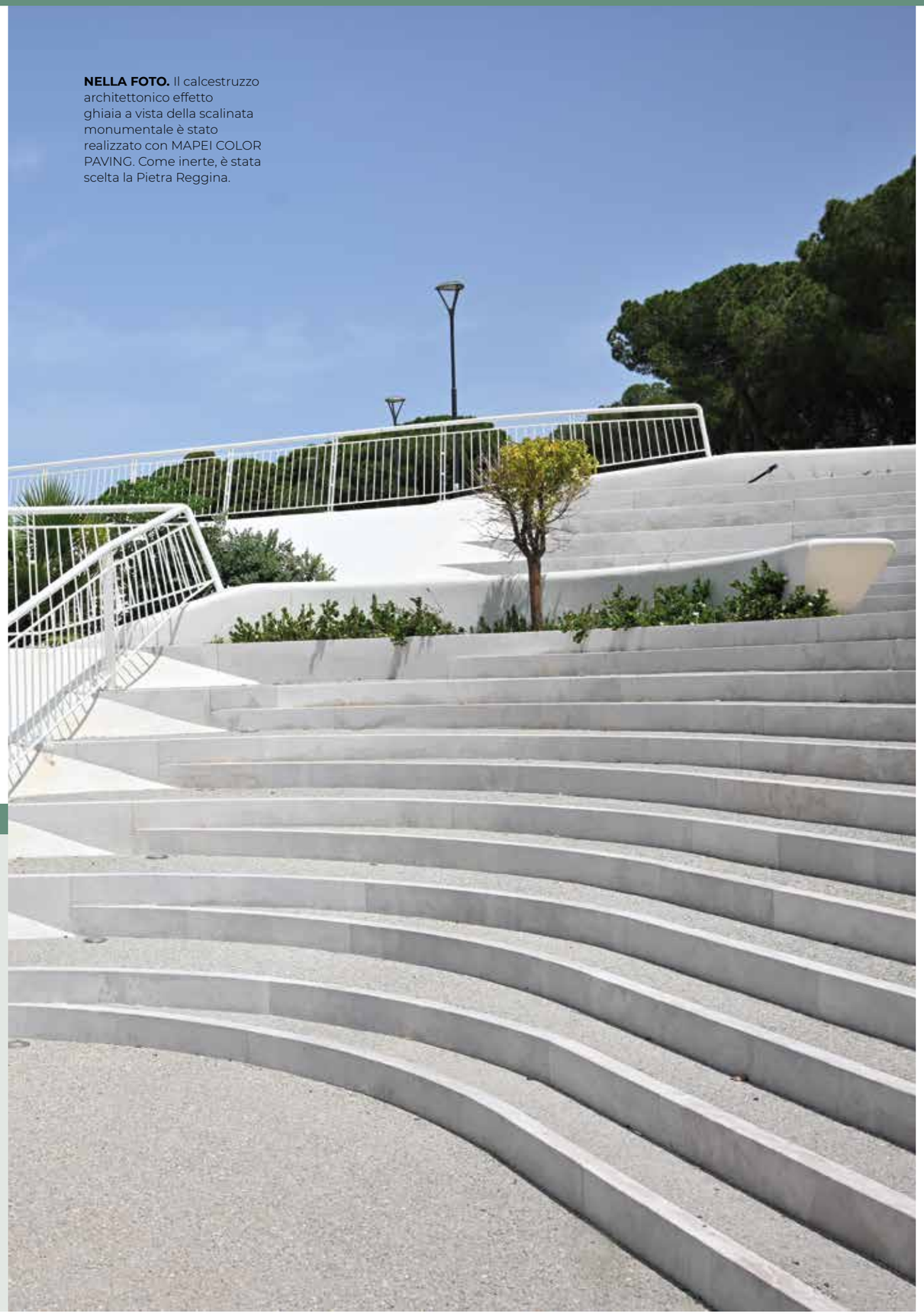
Pavimentazioni in calcestruzzo architettonico
Per le pavimentazioni situate nell'area della Pineta Zerbi e della scalinata che le collega è stato consigliato l'utilizzo di MAPEI COLOR PAVING, un sistema che permette di realizzare pavimentazioni in calcestruzzo architettonico effetto ghiaia a vista. Si tratta di un sistema sostenibile, perché utilizza risorse locali, inoltre è facile da mettere in opera, economico da realizzare e richiede una ridotta manutenzione.
Sulla superficie (circa 10.000 m²) è stato steso il ritardante di presa superficiale con effetto curing MAPEWASH PO.
Prima del getto di calcestruzzo e della posa del ritardante, su tutti gli elementi che dovevano essere protetti, come chiusini e cordoli, è stato steso il gel MAPEWASH PROTEX per evitare l'adesione del calcestruzzo e l'assorbimento di MAPEWASH PO. Dopo circa 24 ore, sulla superficie è stato effettuato un idrolavaggio a pressione in modo da ottenere l'aspetto estetico desiderato.

Impermeabilizzazione e altri interventi
Per impermeabilizzare le vasche della fontana che affianca la scalinata, la soluzione consigliata dai tecnici Mapei prevedeva la preparazione del supporto con la malta cementizia fibrorinforzata livellante PLANITOP FAST 330.
Sulle superfici è stato poi applicato il primer epossidico trasparente MAPECOAT I 600 W, seguito dalla malta epossicementizia TRIBLOCK FINISH. La rasatura effettua-

masterplan, risolvendo con equilibrio le tensioni compositive dettate dalla fluidità dei percorsi progettati.
Un elevato grado di analogia è stato mantenuto inoltre nella concezione dell'arredo minimale, sia in termini materici, mantenendo materiali quali il calcestruzzo secondo differenti tipologie di finiture, sia in termini cromatici, mantenendo il bianco delle sedute, coerente con il linguaggio minimale di Zaha Hadid e in sintonia con il bagaglio figurativo dell'architettura mediterranea, sia in termini formali, prevedendo sedute realizzate in opera in continuità con le fughe e i cordoli della pavimentazione, in piena coerenza con gli arredi previsti dal masterplan originario.

Mapei ha fornito prodotti per realizzare pavimentazioni in calcestruzzo architettonico effetto ghiaia a vista. Quali sono state le scelte progettuali in tema di superfici e pavimentazioni?
La scelta delle finiture è il risultato di un fruttuoso confronto con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della città di Reggio Calabria. A ciò si unisce la necessità di dare continuità materica alle soluzioni già messe in campo sul Lungomare "Italo Falcomatà".
In tal senso, scelte tecnologiche contemporanee dialogano con materiali del territorio come la Pietra "Reggina" largamente utilizzata (adoperata inoltre come inerte nel calcestruzzo architettonico effetto ghiaia a vista costituente le pedate della scalinata monumentale).
Alla luce di ciò, volendo coniugare tali aspetti con le scelte materiche proposte nel primo masterplan, le pavimentazioni in calcestruzzo architettonico contribuiscono a garantire gli effetti vibranti di quelle lapidee, pur mantenendo un alto grado di uniformità. Tali pavimentazioni sono inoltre state realizzate secondo cromatismi differenti, che evidenziassero le specifiche linee di progetto e valorizzassero i sistemi di percorrenza realizzati.

Arch. Giovanni Artuso. Artuso Architetti Associati



NELLA FOTO. Il calcestruzzo architettonico effetto ghiaia a vista della scalinata monumentale è stato realizzato con MAPEI COLOR PAVING. Come inerte, è stata scelta la Pietra Reggina.

ta con questa malta è in grado di proteggere e regolarizzare le superfici in calcestruzzo soggette a umidità, per le quali è richiesta una buona resistenza chimica e all'abrasione. Per gli interventi di finitura colorata è stata utilizzata la pittura acrilica adatta al contatto permanente con l'acqua ELASTOCOLOR WATERPROOF, impermeabile e facile da pulire.
La pensilina del terminal bus del porto, interamente aperta sui fronti rivolti al mare e alla città, è stata impermeabilizzata con la malta cementizia bicomponente MAPELASTIC. Per migliorare le prestazioni, nel primo strato ancora fresco di MAPELASTIC è stata inserita MAPENET 150, rete in fibra di vetro resistente agli alcali per l'armatura di protezioni impermeabili. Anche in questo caso, le superfici sono state poi pitturate e protette con ELASTOCOLOR WATERPROOF.
I muri perimetrali sotto la pineta e accanto alla fontana sono stati rasati con la rasatura cementizia idrofuga monocomponente a granulometria fine PLANITOP 210 e con la rasatura cementizia idrofuga a tessitura civile grossa PLANITOP 217. A rasatura asciutta è stata poi realizzata la finitura applicando sulla superficie il fondo pigmentato uniformante QUARZOLITE BASE COAT, seguito dal rivestimento per esterni e interni QUARZOLITE TONACHINO 1,2 mm, resistente a tutte le condizioni climatiche, alla salsedine e ai raggi solari.

IN ALTO. La pensilina per l'attesa degli autobus.
IN BASSO. Lisciatura del calcestruzzo architettonico MAPEI COLOR PAVING.

Scopri di più su ELASTOCOLOR WATRERPROOF

I DATI DEL CANTIERE
Lungomare Regium Waterfront, Reggio Calabria
Periodo di costruzione: 2017-2021
Periodo di intervento: 2020-2021
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la realizzazione di pavimentazioni in calcestruzzo architettonico, per l'impermeabilizzazione, la rasatura e la finitura delle superfici
Progettista: Progetto preliminare: Zaha Hadid Architect; Progettazione definitiva ed esecutiva (coordinata dall'arch. Filippo Innocenti di Zaha Hadid Architects): Proger Spa, Artuso Architetti Associati
Committente: Città Metropolitana di Reggio Calabria
Direttore lavori: Ing. Domenico Richichi, Ing. Mauro Cuocci
Impresa esecutrice: Cobar Spa
Coordinamento Mapei: Giovanni Rinaldi, Giovanni Villani, Antonio Daniele D'Ippolito, Mirco Malvasi, Fabio Laricchia, Alessandro Addia, Giuseppe David (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI
Pavimentazione in calcestruzzo: Mapewash PO, Mapewash Protex
Preparazione dei supporti: Mapecoat I 600 W, Planitop Fast 330
Rasatura: Planitop 210, Planitop 217, Triblock Finish
Impermeabilizzazione: Mapelastic, Mapenet 150
Finitura: Quarzolite Basecoat, Quarzolite Tonachino, Elastocolor Waterproof

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito mapei.it

Materiali a basso impatto ambientale

di **Mauro Cuocci**

LA SCELTA DEI PRODOTTI HA CONSENTITO ELEVATE PERFORMANCE IN UN CONTESTO AD ALTA AGGRESSIVITÀ SALINA

A che punto sono i lavori di riqualificazione del lungomare?
I lavori al momento sono sospesi in attesa della realizzazione di una cabina elettrica in prossimità del Porto, che consentirebbe di completare la riqualificazione della via Florio, unica porzione di cantiere non ancora ultimata.
In ogni caso, dopo la riconsegna parziale e anticipata delle aree di cantiere, questa meravigliosa porzione di litorale, adeguatamente riqualificata, è stata "restituita" da Cobar alla cittadinanza reggina sin dal mese di maggio 2021, quando sono stati inaugurati il parcheggio e il terminal bus sulla via Candeloro, l'area prospiciente alla stazione marittima Metromare, la rotatoria di ingresso alla città dall'Autostrada A2, la pineta Zerbi, la scalinata e la fontana monumentali e la piazza prospiciente il Lido Comunale.

Quali sono stati i principali problemi tecnici e urbanistici incontrati in questo importante cantiere?
Inevitabilmente, in un appalto tanto complesso e in un'area così vasta e degradata, le problematiche riscontrate durante l'esecuzione dei lavori sono state numerose e pluridisciplinari: la farraginosità di alcuni procedimenti amministrativi come gli espropri di alcune aree oggetto di intervento, la presenza di numerosi sottoservizi interferenti non mappati perché abusivamente realizzati nel tempo, la necessità di operare in regime di sorveglianza archeologica, l'esigenza di organizzare i lavori riducendo al minimo l'impatto sui cittadini e, anche se con l'ambito tecnico/urbanistico non c'entra molto, il devastante impatto della pandemia.
Devo riconoscere, però, che sin dall'avvio del cantiere abbiamo potuto "toccare con mano" la volontà di tutti di portare a compimento l'opera presto e bene: dalla struttura tecnica e amministrativa comunale ai progettisti, dai cittadini che frequentavano le aree a ridosso del cantiere per monitorarne l'avanzamento agli operatori, che non hanno mai lesinato la disponibilità a lavorare, quando necessario, anche in turni notturni e/o festivi; in ultimo consentitemi di evidenziare con non poca soddisfazione il ruolo della Cobar, che ha assicurato la propria presenza e disponibilità a rivedere la programmazione dei lavori e l'organizzazione del cantiere adeguandola all'evolversi dei fatti tecnici e amministrativi succedutisi nel tempo. Va da sé che quando l'obiettivo è comune a tutti gli attori, le difficoltà, anche se numerose e grandi, si superano molto più speditamente.

Il masterplan è stato progettato dallo studio Zaha Hadid Architects. Come è stato il rapporto tra impresa, committente pubblico e architetti?
I rapporti con i progettisti dell'esecutivo, rappresentati in campo dallo Studio Artuso Architetti Associati di Reggio Calabria, e con la Committenza, rappresentata dai settori del Comune che a vario titolo sono intervenuti nell'evoluzione dei lavori e che preferisco non elencare solo per non incappare in possibili imbarazzanti dimenticanze, sono stati nel complesso simbiotici e collaborativi.
Certamente, ancorché molto occasionali, non sono mancati momenti di tensione che, però, sono sempre stati contrassegnati dal rispetto delle competenze e delle professionalità reciproche e, quindi, non solo non hanno mai avuto effetto deleterio sulla prosecuzione dei lavori ma, anzi, sono sempre serviti a ribadire la ferma volontà di tutti di centrare l'obiettivo.

Quali sono le motivazioni alla base delle vostre scelte riguardo a prodotti e materiali?
Troppo spesso e troppo frettolosamente si ricorre al luogo comune secondo cui, per un'impresa di costruzioni, l'unico criterio di selezione di prodotti e materiali sia il minor prezzo.
Per il cantiere di cui parliamo, al contrario, si è optato per l'utilizzo di materiali a elevato standard prestazionale, basso impatto ambientale, agevole manutenzione e solida pregressa tradizione di impiego.
Tale scelta, dettata dalla consolidata policy imprenditoriale di Cobar, sebbene più onerosa in fase di procurement, ha consentito la standardizzazione e l'ottimizzazione dei processi esecutivi e la preventiva certezza del conseguimento di elevate performance indispensabili per i manufatti realizzati a uso pubblico in ambiente a elevata aggressività salina.

Ing. Mauro Cuocci. Cobar SpA

Mapei Color Paving per spazi tutti da vivere

Una gamma completa di prodotti che permette di realizzare pavimentazioni in calcestruzzo architettonico ad alto valore estetico. Grazie a una infinita possibilità di personalizzazione, queste superfici si integrano con naturalezza in qualsiasi ambiente, garantendo elevate prestazioni meccaniche e durabilità.

LIGNANO SABBIADORO (UD)
IL COLORE DELLA PAVIMENTAZIONE DEL LUNGOMARE SI FONDE CON QUELLO DELLA "SABBIADORO" DI LIGNANO: QUESTO L'INTENTO DEL PROGETTISTA CHE HA SCELTO LA NOSTRA SOLUZIONE.

BORDIGHERA (IM)
DAVANTI ALLA CHIESA DEL PATRONO DI BORDIGHERA, SULLA ROTONDA DI SANT'AMPELIO, È STATO REALIZZATO UN PIAZZALE/GIARDINO CON UNA SUGGESTIVA VISTA SUL MARE, CHE DURANTE LA STAGIONE ESTIVA VIENE UTILIZZATO ANCHE PER MANIFESTAZIONI ED EVENTI.

DIANO SERRETA (IM)
NEL CUORE DEL PICCOLO BORGO DI DIANO SERRETA, FRAZIONE DI DIANO MARINA, È STATO SCELTO DI REALIZZARE LA VIABILITÀ INTERNA CON UN SISTEMA DI CALCESTRUZZO ARCHITETTONICO, GRAZIE ALLA SUA CAPACITÀ DI INTEGRARSI PERFETTAMENTE E CON NATURALEZZA CON LE FORME, LE PENDENZE E I COLORI DEL LUOGO.

MARINA DI PISA (PI)
IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI TUTTO IL LUNGOMARE DI MARINA DI PISA HA VISTO L'IMPIEGO DI MAPEI COLOR PAVING PER IL RIFACIMENTO DI PIAZZA GORGONA E PIAZZA BALEARI.

VILLA REALE DI MARLIA (LU)
NEL MERAVIGLIOSO PARCO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA REALE DI MARLIA, PER REALIZZARE LA VIABILITÀ SIA CARRABILE CHE PEDONALE È STATO SCELTO MAPEI COLOR PAVING, GRAZIE AL SUO IMPATTO ESTETICO PRATICAMENTE NULLO E ALLA QUASI TOTALE ASSENZA DI RICHIESTA DI MANUTENZIONE.

PREDAZZO (TN)
NEL CUORE DELLE DOLOMITI, MAPEI COLOR PAVING È STATO UTILIZZATO PER REALIZZARE IL FONDO DI UN LAGO ARTIFICIALE CHE, DURANTE IL PERIODO ESTIVO VIENE SFRUTTATO COME PISCINA ALL'APERTO, MENTRE DURANTE L'INVERNO DIVENTA UNA PISTA DI PATTINAGGIO.

Castelnuovo del Garda (Verona)

Pista ciclabile

IL CALCESTRUZZO ARCHITETTONICO A EFFETTO LAVATO REALIZZATO CON MAPEI COLOR PAVING® HA DATO ALLE SUPERFICI UN ASPETTO SIMILE ALLA PIETRA SEMINATA

Il premiscelato multifunzione in polvere COLOR PAVING ADMIX NEUTRAL assicura un ridotto rischio di microfessurazioni da ritiro plastico, un aumento delle resistenze ai cicli di gelo/disgelo e una maggiore facilità di messa in opera senza necessità di aggiungere acqua.

Nel 2022 il Lago di Garda ha avuto oltre 13 milioni di presenze: molti sono gli amanti delle due ruote che arrivano qui in vacanza anche per provare i tanti percorsi ciclabili del territorio. Tra di essi la Ciclovia del Garda, un anello di circa 140 km in fase di realizzazione, dei quali 67 lungo la costa veronese.

Questo progetto comprende la ciclopedonale sulla Gardesana orientale, la cui realizzazione ha previsto la riqualificazione del lungolago e della ciclabile tra il porticciolo di Pacengo e Lido Ronchi, a Castelnuovo del Garda, per una lunghezza di circa 1.700 m e una superficie complessiva di 5.100 m^2.

L'intervento ha permesso di sistemare la passeggiata del lungolago che, in origine, era costituita da un sentiero sterrato parzialmente coperto di ghiaia e poco fruibile dalle biciclette. Un tratto però molto frequentato in ogni periodo dell'anno, sia dai turisti che dai residenti. Per migliorare la fruibilità del percorso, negli ultimi anni era stata provata un'altra tipologia di pavimentazione in calcestruzzo che però non aveva convinto l'Amministrazione Comunale né dal punto di vista estetico né da quello funzionale.

Il committente richiedeva una pavimentazione a ridotto impatto ambientale, con alte prestazioni meccaniche, in grado di garantire il passaggio dei mezzi di servizio e resistente al gelo, da realizzare in tempi brevi in previsione dell'arrivo dei turisti.

Per l'intervento è stato scelto MAPEI COLOR PAVING, sistema che permette di realizzare pavimentazioni in calcestruzzo architettonico a effetto lavato che danno alle superfici un aspetto simile alla pietra seminata. Le superfici assicurano non solo ottime prestazioni meccaniche, elevata durabilità e ridotta necessità di manutenzione, ma sono anche facili da mettere in opera ed economiche da realizzare. Il sistema è eventualmente disponibile in una serie di colori ideali per personalizzare l'opera, in modo che si integri perfettamente con l'ambiente circostante.

Una volta confezionato il calcestruzzo, è stato aggiunto il premiscelato multifunzione in polvere COLOR PAVING ADMIX NEUTRAL, che assicura un ridotto rischio di microfessurazioni da ritiro plastico, un aumento delle resistenze ai cicli di gelo/disgelo e una maggiore facilità di messa in opera senza necessità di aggiungere acqua. Per migliorare l'adesione dell'impasto al supporto è stata utilizzata una boiacca di adesione contenente il lattice in gomma sintetica PLANICRETE.

Man mano che si procedeva con la stesura del calcestruzzo, è stato applicato a spruzzo il ritardante di presa superficiale MAPEWASH PO, che garantisce un'adeguata protezione e una corretta maturazione del calcestruzzo fino alle operazioni di lavaggio, da effettuarsi il giorno seguente. Con il lavaggio è stata asportata la parte superficiale di sabbia e cemento che rivestiva gli aggregati, mettendo a vista il mix granulometrico del calcestruzzo e conferendo l'aspetto architettonico ghiaia a vista come previsto dal progetto.

Scopri di più su COLOR PAVING ADMIX

I DATI DEL CANTIERE
Pista ciclopedonale Castelnuovo del Garda, tratto compreso tra Lido Ronchi e Pacengo, Castelnuovo del Garda (VR)
Periodo di costruzione: 2022-2023
Periodo di intervento: 2022-2023
Intervento Mapei: fornitura del sistema Mapei Color Paving per la realizzazione della pista ciclabile in calcestruzzo architettonico effetto ghiaia a vista
Progettista: raggruppamento temporaneo di imprese: HMR Ambiente srl, Etatec Studio Paoletti srl, Ingegneria 2P&Associati, Ingegneria e Gestioni Sant'Anna srl, Geologia Tecnica S.a.S.
Committente: Azienda Gardesana Servizi SpA, Peschiera del Garda (VR)
Direttore lavori: ing. Luca Mignoli
Direttore cantiere: Luca Paganessi
Impresa esecutrice: Impresa Edile Stradale Artifoni Spa, Busnago (MB)
Impresa di posa: Sebastianelli Pavimenti Srl, Ostra (AN)
Coordinamento Mapei: Giuseppe David (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI
Realizzazione pista ciclabile: Color Paving Admix Neutral, Mapewash PO3, Mapewash PO4, Planicrete

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare mapei.it

Hajdúszoboszló (Ungheria)

Hungarospa

UN SISTEMA COMPLETO E SICURO PER LA POSA DI CERAMICA NELLA NUOVA PREMIUM ZONE DEL PIÙ GRANDE CENTRO TERMALE D'EUROPA

A DESTRA. In otto piscine e nove vasche idromassaggio della Premium Zone sono stati usati prodotti Mapei per il trattamento dei sottofondi e soluzioni per la posa di ceramica e mosaico.

La città di Hajdúszoboszló, in Ungheria, ha una lunga tradizione di trattamenti termali: nel 1927 alcuni operai in cerca di idrocarburi hanno scoperto acque a 73 °C di temperatura, che sgorgavano da una profondità di 1.091 m. Il loro valore in ambito medico è stato riconosciuto poco dopo, anche grazie al contributo del geologo Ferenc Pávai Vajna. Nello stesso anno è sorto un centro benessere dedicato, dapprima, ai bagni di fango e, successivamente, a cure termali più specifiche e divertimenti acquatici.

Le strutture dedicate ai bagni termali, all'accoglienza degli ospiti e ai giochi acquatici sono state nel corso degli anni ampliate e rinnovate e oggi Hungarospa è il centro termale più grande d'Europa, in grado di ospitare mille persone. In un'area di 2,5 ettari offre una struttura dedicata ai trattamenti termali, una spa all'aperto con piscine e campi sportivi, un acquapark, una struttura al coperto con piscine, sauna, solarium e centro fitness.

L'ultima "aggiunta" al parco termale è la Premium Zone, un'area open air con quattro piscine tematiche: la "Plitvice" che riproduce massi rocciosi e una grande cascata; la "Tahiti" che offre simulazioni di onde e un bar dal look tropicale; l'"Amazonas" con vasche idromassaggio Jacuzzi e corsi d'acqua tortuosi; la piscina per bambini con i suoi numerosi giochi d'acqua.

A SINISTRA. In questo centro termale dalla lunga tradizione è stata di recente realizzata una nuova area, la Premium Zone, con quattro aree tematiche dotate di piscine e giochi d'acqua.

Soluzioni sicure e durature per piscine e Jacuzzi

Nel corso dell'ultimo intervento di rinnovo ed estensione dell'Hungarospa, eseguito tra il 2020 e il 2021, le soluzioni Mapei della linea per edilizia e posa di ceramica e materiale lapideo sono state usate in otto piscine e nove vasche Jacuzzi, per una superficie totale di 15.000 m² nella nuova Premium Zone.

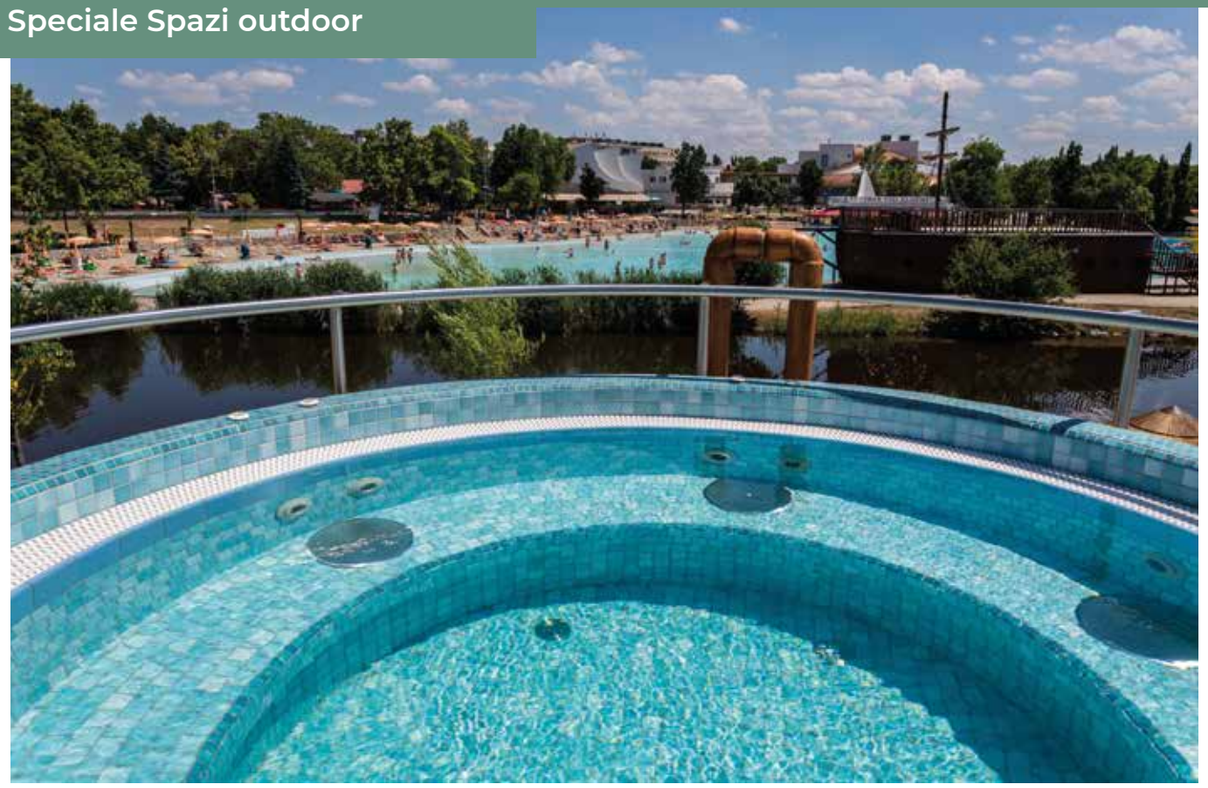
Dopo che i gusci in calcestruzzo delle piscine sono stati completati, le sezioni deteriorate sono state riparate con MAPEGROUT 430, malta tissotropica fibrorinforzata di granulometria fine, oggi disponibile come MAPEGROUT 430 ZERO. Successivamente, per assicurare un'adeguata planarità alle superfici in calcestruzzo in vista della posa di ceramica, le pareti laterali delle piscine sono state livellate con PLANITOP FAST 330, malta cementizia fibrorinforzata, a presa rapida, ideale per la regolarizzazione delle superfici in spessori da 3 a 30 mm.

La planarità del fondo delle piscine è stata invece garantita da un massetto realizzato con il legante idraulico TOPCEM, ancorato al fondo mediante l'impiego di una boiacca di adesione a base di PLANICRETE, TOPCEM e acqua.

L'impermeabilizzazione delle superfici è stata assicurata dalla membrana elastica MAPELASTIC, scelta anche per la resistenza ai raggi U.V. e la durabilità. In corrispondenza dei giunti di espansione il nastro in TPE MAPEBAND TPE è stato incollato con l'adesivo epossidico ADESILEX PG1.

Negli angoli tra pareti e pavimenti e tra pareti adiacenti, così come nei punti di passaggio delle tubazioni, è stato applicato il nastro in gomma MAPEBAND EASY, in grado di creare raccordi elastici di sistemi impermeabilizzanti.

Le piastrelle ceramiche di 12,5 x 25 cm e le tessere di mosaico di 5x5 cm e 2,5 x 2,5 cm sono state incollate a parete con KERAFLEX S1, adesivo prodotto e distribuito sul mercato ungherese da Mapei Kft., e sul fondo delle piscine con KERAFLEX EASY S1, adesivo cementizio bianco, a tempo aperto allungato e deformabile.



Le piastrelle ceramiche e le tessere di mosaico sono state incollate a parete con KERAFLEX S1, adesivo prodotto e distribuito sul mercato ungherese da Mapei Kft., e sul fondo delle piscine con l'adesivo cementizio KERAFLEX EASY S1.

Per la stuccatura delle fughe è stata scelta la malta epossidica KERAPOXY CQ, che garantisce un basso tasso di assorbimento dell'acqua, elevata durabilità e resistenza alle diverse temperature dell'acqua. Questa malta batteriostatica, dotata di tecnologia BioBlock®, è infatti adatta agli ambienti difficili, dove i rivestimenti ceramici sono messi a dura prova da batteri e sostanze aggressive.
Infine, i giunti di dilatazione sono stati sigillati con il sigillante siliconico acetico MAPESIL AC, previa applicazione del primer monocomponente PRIMER FD.

Scopri di più su KERAFLEX EASY S1

I DATI DEL CANTIERE
Premium Zone, HungaroSpa, Hajdúszoboszló (Ungheria)
Periodo di costruzione: 2020–2021
Periodo di intervento Mapei: 2020-2021
Committente: Hungaro Spa Hajdúszoboszló
Progetto: Sándor Varga, Cella Media Kft.
Impresa di costruzione: Magyar Mélyépítő Kft.
Imprese di posa di ceramica e mosaico: CZP 2006 Kft., Pegazso 2010 Kft.
Intervento di Mapei: fornitura prodotti e assistenza tecnica per la preparazione e impermeabilizzazione dei sottofondi e posa di ceramica e mosaico nelle piscine
Distributore Mapei: GSV Kft.
Coordinamento Mapei: Krisztián Szénás e Péter Kis, Mapei Kft. (Ungheria)

PRODOTTI MAPEI
Recupero del calcestruzzo: Mapegrout 430
Preparazione dei sottofondi: Topcem, Planitop Fast 330
Impermeabilizzazione dei sottofondi: Mapeband TPE, Mapeband Easy, Mapelastic, Adesilex PG1
Posa di ceramica: Keraflex S1*, Keraflex Easy S1
Stuccatura delle fughe: Kerapoxy CQ
Sigillatura dei giunti di dilatazione: Mapesil AC

*Questo prodotto è realizzato e distribuito sul mercato ungherese da Mapei Kft.

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare mapei.it e mapei.com/hu

Posa di ceramica in piscina: consigli per l'applicazione

di **Zoltán Fábián**

CONOSCERE LE REGOLE BASE IN QUESTI CONTESTI ASSICURA RISULTATI DUREVOLI E DI QUALITÀ

Molti posatori di ceramica hanno "timore" di lavorare nelle piscine. Tuttavia, conoscere le regole base della posa in questi contesti permette di assicurare un risultato di qualità e far crescere il proprio business. Vediamo quali sono gli accorgimenti da tenere presente, per i grandi lavori ma anche per una piccola piscina familiare.

Caratteristiche del sottofondo
L'area di lavoro, cioè il corpo stesso della piscina, è fondamentale. Le piastrelle vanno posate esclusivamente su vasche realizzate in calcestruzzo rinforzato a tenuta stagna. Una vasca realizzata mediante l'utilizzo di casseforme, invece, può in molti casi essere ricoperta con una membrana impermeabilizzante in PVC specifica per piscine.
È molto importante che il bacino della piscina sia testato per verificarne la tenuta dell'acqua. L'intervento di posa, infatti, può iniziare soltanto se la struttura è impermeabile e il sottofondo risulta sufficientemente solido, compatto e privo di fessurazioni e se sopra le barre di rinforzo c'è uno strato di calcestruzzo di spessore adeguato. Queste prove di tenuta all'acqua e di solidità del sottofondo fanno parte di diversi standard nazionali e internazionali e non sono semplici raccomandazioni o interventi opzionali.

Planarità del fondo e delle pareti laterali
Le superfici del bacino in calcestruzzo rinforzato di solito non sono adatte per ricevere la posa delle piastrelle. Vanno pertanto trattate con un opportuno livellante come PLANITOP FAST 330, una malta cementizia fribrorinforzata per interni ed esterni, da utilizzarsi sia a parete che a pavimento.
Sul fondo della piscina, insieme a questo prodotto, può essere usato anche TOPCEM PRONTO, malta premiscelata pronta all'uso, a presa normale e ritiro controllato, che permette di realizzare massetti a veloce asciugamento (4 giorni). TOPCEM PRONTO può essere utilizzato con una boiacca di adesione realizzata con il legante idraulico TOPCEM e il lattice in gomma sintetica PLANICRETE.

Soluzioni per impermeabilizzare
Quando la superficie è stata livellata, deve essere impermeabilizzata. La malta cementizia bicomponente elastica MAPELASTIC è una buona scelta, come pure le altre soluzioni della gamma (MAPELASTIC SMART, MAPELASTIC TURBO). Queste membrane vanno applicate in due strati, per uno spessore totale di almeno 2 mm.
Tra i due strati di MAPELASTIC, soprattutto se la piscina può essere soggetta carichi elevato o a deformazioni, è consigliabile inserire la rete in fibra di vetro MAPENET 150 o il tessuto in propilene MAPETEX SEL.
Per assicurare una corretta impermeabilizzazione degli angoli e dei punti di ingresso delle tubature, può essere usato il nastro in gomma per raccordi elastici MAPEBAND EASY, insieme ad altri accessori.

> **L'adesivo scelto dipende dal tipo di piastrella e dall'ubicazione della piscina**

Quale adesivo scegliere?
L'adesivo scelto per la posa di piastrelle all'interno di una piscina dipende dal tipo di piastrella e dall'ubicazione della piscina. Un mosaico vetroso può essere posato con una miscela adeguata dell'adesivo cementizio KERABOND T e del lattice elasticizzande ISOLASTIC.
Se le piastrelle sono in ceramica una buona scelta può essere costituita dall'adesivo cementizio KERAFLEX S1, anche per una posa all'aperto, mentre ADESILEX P9 è più adatto per una piscina indoor, sottoposta a meno sollecitazioni.

Fughe e giunti
Per la stuccatura dei giunti è possibile scegliere tra malte cementizie, come ULTRACOLOR PLUS, o epossidiche, come quelle della gamma KERAPOXY, che assicurano una elevata resistenza chimica.
I giunti di espansione, sulle pareti e sul fondo, possono essere sigillati con il sigillante siliconico acetico MAPESIL AC, previa applicazione del primer monocomponente PRIMER FD.

Zoltán Fábián. Assistenza Tecnica, Mapei Kft. (Ungheria)

© Géraldine Bruneel

© Géraldine Bruneel

© Anaël Barrière

IN ALTO. Con MAPELASTIC AQUADEFENSE e MAPEBAND PE 120 sono state sigillate tutte le spiagge e le zone umide della piscina. La tenuta stagna dei bacini e delle parti sommerse è stata realizzata con MAPELASTIC e MAPENET 150.

Libourne (Francia)

Parco acquatico La Calinésie

SU UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI 35.000 M², IMPERMEABILIZZAZIONE E POSA CON PRODOTTI AD HOC A SECONDA DELLE DIVERSE AREE

Aperto nel maggio 2021, La Calinésie è il nuovo parco acquatico di Libourne, cittadina vicino a Bordeaux. Su una superficie di 35.000 m² offre spazi per l'educazione, il benessere e il divertimento. Il progetto, dall'architettura originale ed ecocompatibile, è firmato dallo studio francese AP-MA Architecture.
Alla Calinésie ci sono quattro diverse aree: la laguna dedicata allo sport ha una piscina lunga 25 m, con 8 corsie per il nuoto e 485 posti sulle gradinate per le competizioni nazionali: il suo fondale mobile permette di variare la profondità del bacino. L'area ludica ospita le attrazioni acquatiche con spiagge, cannoni ad acqua e un acquascivolo luminoso lungo 75 metri per i più temerari. L'area relax invita al benessere grazie alle saune, agli hammam e ai bagni nordici. La laguna estiva, situata all'esterno, offre 500 m² dedicati al divertimento e alle sensazioni forti: acquascivoli, giochi d'acqua e un impianto sportivo completano questo spazio, il tutto in un contesto naturale unico, davanti al lago di Dagueys.

Le piastrelle sono protagoniste

Come molti cantieri, anche La Calinésie ha subito gli imprevisti dovuti alla pandemia Covid-19: "L'organizzazione è stata molto importante. Il cantiere è partito poco prima del lockdown, nel marzo 2020. Per fortuna, ci siamo fermati solo per un mese e abbiamo poi potuto riprendere rapidamente grazie a stringenti misure sanitarie" racconta Quentin Belloncle, dirigente dell'impresa CMB. Specializzata in piscine e cantieri tecnici in ceramica e pietra naturale, l'impresa ha realizzato diversi sistemi per la preparazione dei supporti e l'impermeabilizzazione prima della posa e della stuccatura di 6.900 m² di piastrelle.
Boiacche di adesione additivate con fibre (realizzate con PLANICRETE LATEX e MAPEPLUS FIBRE, venduti sul mercato francese) hanno permesso di ottenere i massetti e le lastre in micro-calcestruzzo utilizzati per le pendenze sul fondo delle piscine, le vasche per i bambini, i pediluvi e le docce. Per regolarizzare le superfici è stata scelta la malta a presa rapida e forte riduzione di polvere durante la miscelazione PLANITOP 400F (in vendita sul mercato francese).
"In questo cantiere, l'impermeabilizzazione è stato un tema cruciale, soprattutto per quanto riguarda i punti di singolarità e gli elementi da sigillare. I nostri tecnici hanno l'esperienza necessaria per scegliere i prodotti più adatti per ogni circostanza" prosegue Belloncle. Differenti soluzioni sono infatti state scelte per la piscina, le spiagge, le docce e gli spogliatoi. Tutte le piscine e le aree immerse sono state trattate con MAPELASTIC, malta cementizia impermeabilizzante associata, come armatura di rinforzo, alla rete in fibra di vetro MAPENET 150. I giunti di dilatazione sono stati impermeabilizzati con il nastro MAPEBAND TPE 170. La sigillatura delle fessurazioni è stata realizzata con l'adesivo epossidico EPORIP con l'aggiunta di quarzo, mentre per impermeabilizzare gli spazi tra gli elementi è stato scelto il sigillante idroespansivo MAPEPROOF SWELL.
Tutte le zone umide (spiagge dei bacini, spogliatoi, docce e sanitari) sono state impermeabilizzate grazie a MAPELASTIC AQUADEFENSE, membrana liquida elastica pron-

Il riempitivo epossidico KERAPOXY CQ è stato scelto per l'incollaggio e la stuccatura del mosaico in tutte le zone umide.

ta all'uso, e al nastro in PVC MAPEBAND PE 120, idoneo per sistemi impermeabilizzanti realizzati con membrane liquide.
KERAFLEX, adesivo cementizio migliorato con tempo aperto allungato di classe C2TE, è stato scelto per posare le piastrelle in grès porcellanato, mentre per la posa del mosaico e la stuccatura dei giunti nelle zone umide (sauna, hammam) è stato usato il riempitivo epossidico KERAPOXY CQ, scelto per le proprietà antiacide e batteriostatiche. Nelle restanti aree, per la stuccatura è stata invece utilizzata la malta ad alte prestazioni ULTRACOLOR PLUS.
I giunti di dilatazione sono stati realizzati con il sigillante siliconico MAPESIL AC, associato a PRIMER FD, studiato appositamente per i sigillanti siliconici.

Uno stretto legame con il lago Dagueys
"La specificità di questo centro non è la sua dimensione, ma il suo funzionamento", racconta Hugues Benedetti, direttore dello stabilimento. La Calinésie è infatti intimamente legato all'ambiente naturale che lo circonda: l'acqua del lago Dagueys, dopo un opportuno trattamento, viene infatti utilizzata per riempire i bacini d'acqua, irrigare gli spazi verdi e pulire i pavimenti. L'acqua delle aree pediluvio viene riutilizzata per le toilette. Un sistema di filtraggio permette un ridotto consumo di acqua, mentre il trattamento con l'ozono dell'acqua dei bacini consente di ridurre considerevolmente la quantità di cloro utilizzato.

Questo articolo è tratto da Mapei&Vous 51, rivista pubblicata dalla consociata Mapei France, che ringraziamo.

Scopri di più su KERAFLEX

I DATI DEL CANTIERE
Centro acquatico La Calinésie, Libourne (Francia)
Periodo di costruzione: 2020-2021
Periodo di intervento Mapei: marzo 2020-marzo 2021
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la preparazione dei supporti, l'impermeabilizzazione, la posa delle piastrelle e la stuccatura dei giunti
Committente: La Cali (Communauté d'Agglomération du Libournais)
Architetti: AP-MA Architecture, Action Archi
Studio di progettazione: Sebat, Soja Ingenierie
Direzione lavori: Dekra Industrial
Impresa di posa: CMB
Coordinamento Mapei: Laurie Saintenac (Mapei France)
Foto: Anaël Barrière, Géraldine Bruneel, Quentin Belloncle

PRODOTTI MAPEI
Realizzazione dei supporti: Planicrete Latex*, Mapeplus Fibre*
Regolarizzazione delle superfici: Planitop 400 F*
Impermeabilizzazione: Eporip, Mapeproof Swell, Mapelastic, Mapenet 150, Mapelastic Aquadefense, Mapeband PE 120
Posa delle piastrelle: Keraflex, Kerapoxy CQ
Stuccatura delle fughe e sigillatura dei giunti: Ultracolor Plus, Kerapoxy CQ, Primer FD, Mapesil AC, Mapeband TPE 170

*prodotti in vendita nel mercato francese

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare i siti mapei.it e mapei.com/fr

FUGHE MAPEI.
58 COLORI
DALLE
PRESTAZIONI
UNICHE.

Belle e versatili, le fughe Mapei hanno il colore perfetto per ogni ambiente.
Nate da approfonditi studi di laboratorio, offrono caratteristiche uniche: per durare a lungo, migliorando il benessere degli ambienti. Tutti i colori della gamma fugature Mapei sono coordinati tra loro e con il sigillante Mapesil AC.

- AMPIA GAMMA COLORI
- FACILI DA APPLICARE
- DUREVOLI
- A PROVA DI SPORCO E DI MUFFA
- IGIENICHE
- MANTENGONO SALUBRE L'AMBIENTE INTERNO

È TUTTO OK, CON MAPEI
Scopri di più su **mapei.it**

MAPEI

Baveno (Verbania)

Piscina del Grand Hotel Dino

IMPERMEABILIZZAZIONE, RIVESTIMENTI IN CERAMICA E MOSAICO NELLA VASCA DI NUOVA REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA SUL LAGO MAGGIORE

Oltre 350 camere, un centro congressi, una vasta area attrezzata per il benessere e la cura del corpo e un grande giardino fronte lago dove si trovano due piscine. Un soggiorno al Grand Hotel Dino, a Baveno, sul Lago Maggiore, offre numerose opportunità di svago e riposo.
Questa struttura a cinque stelle da quest'anno offre ai propri ospiti una nuova piscina esterna, dopo la demolizione di quella precedente, oramai considerata troppo piccola.
Per questo intervento dal severo cronoprogramma – poiché la piscina doveva essere pronta per la stagione estiva – Mapei ha fornito prodotti per l'impermeabilizzazione e la posa delle piastrelle nella piscina. Dopo alcuni sopralluoghi, l'Assistenza Tecnica ha consigliati i sistemi più idonei per effettuare il lavoro nei tempi prestabiliti.

Preparazione dei supporti

Dopo aver demolito la vecchia vasca, ne è stata realizzata una nuova più grande.
Le fessurazioni presenti nel supporto sono state sigillate monoliticamente mediante la colatura della resina epossidica bicomponente, esente da solventi, EPORIP.
Prima della posa, per ottenere una planarità perfetta della vasca, l'Assistenza Tecnica ha consigliato l'applicazione di PLANITOP FAST 330, malta cementizia fibrorinforzata livellante e a presa rapida per interni ed esterni, a parete o pavimento, per la regolarizzazione in spessori da 3 a 30 mm.
Per rasare le canaline sono stati utilizzati EPORIP e la malta tissotropica fibrorinforzata di granulometria fine e a ritiro compensato MAPEGROUT 430.

IN ALTO. L'impermeabilizzazione della vasca è stata realizzata con la malta cementizia bicomponente MAPELASTIC FOUNDATION, specifica per impermeabilizzare murature controterra in calcestruzzo. Dopo la posa delle piastrelle con l'adesivo cementizio KERAFLEX MAXI S1, le fughe sono state stuccate con la malta epossidica bicomponente batteriostatica KERAPOXY EASY DESIGN.

Impermeabilizzazione e posa

La fase di impermeabilizzazione delle superfici è stata più articolata, a causa delle diverse esigenze presentate dalle aree esterne e interne della vasca. Per le prime è stata applicata a spruzzo la membrana poliureica bicomponente PURTOP 1000 N, in uno spessore di 2 mm. In precedenza, per migliorarne l'adesione, era stato applicato il primer bicomponente a base di resine epossidiche PRIMER SN. Nella superficie interna della vasca, prima di procedere all'impermeabilizzazione, è stata posta particolare cura ai raccordi tra superfici orizzontali e verticali, dove è stato utilizzato il nastro in gomma MAPEBAND EASY. A questo punto, è stata realizzata l'impermeabilizzazione con la malta cementizia bicomponente MAPELASTIC FOUNDATION, specifica per impermeabilizzare murature controterra in calcestruzzo. Dopo alcune ore, sono state posate le piastrelle con KERAFLEX MAXI S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo, a tempo aperto allungato. Per stuccare le fughe è stato scelto KERAPOXY EASY DESIGN, malta epossidica bicomponente batteriostatica, di facile applicazione e pulizia, versatile, decorativa, antiacida. Gli angoli sono stati sigillati con MAPESIL LM.
Il rivestimento in mosaico è stato posato con l'adesivo cementizio bianco ADESILEX P10: per migliorarne prestazioni e deformabilità fino a soddisfare i requisiti della classe S1 secondo EN 12004, l'adesivo è stato impastato con ISOLASTIC in sostituzione al 50% dell'acqua.

Scopri di più su MAPELASTIC FOUNDATION

I DATI DEL CANTIERE
Piscina del Grand Hotel Dino, Baveno (Verbania)
Anno di intervento: 2023
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la rasatura, l'impermeabilizzazione e la posa delle piastrelle nella piscina
Committente: Zacchera Hotels
Impresa esecutrice: Bellani srl
Direttore lavori: ing. Paolo Fortina
Impresa di posa: Isola srls, Arredo Jolly srl
Coordinamento Mapei: Fabio Messina, Renato Botteri (Mapei Spa), Agenzia Pluriedil

PRODOTTI MAPEI
Rasatura superfici: Eporip, Mapegrout 430, Planitop Fast 330
Impermeabilizzazione: Mapeband Easy, Mapelastic Foundation, Primer SN, Purtop 1000 N
Posa e stuccatura delle piastrelle: Adesilex P10, Isolastic, Keraflex Maxi S1, Mapesil LM

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare mapei.it

di **Elisa Portigliatti**

Fiuggi (Frosinone)

Golf Club Fiuggi 1928

IMPORTANTE INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE NELL'AMBITO DI UN PROGETTO DELLA CITTÀ CHE COMPRENDE OFFERTA TERMALE, TURISMO E SPORT

Fin dall'antichità l'uomo ha studiato con interesse i benefici e le potenzialità rigeneratrici dell'acqua, che col tempo è diventata un vero e proprio mezzo terapeutico. Le caratteristiche fisico-chimiche, la temperatura, "l'effetto vortice" dell'acqua venivano utilizzati per il trattamento di numerose patologie già nell'antica Roma all'interno delle terme (*salus per aquam*, la salute mediante l'acqua): edifici destinati ai bagni pubblici, luoghi di ritrovo ed educazione in quanto la tradizione delle terme e delle abluzioni dopo gli esercizi fisici, infatti, era già radicata fin dall'età ellenistica. Le terme dell'antica Roma fusero queste due tradizioni fungendo sia da stabilimenti destinati all'igiene del corpo che da luoghi dedicati al ristoro della mente. Non più solo semplici bagni pubblici, quindi, ma anche luoghi di cultura, svago e aggregazione, in cui discutere, scambiare opinioni, ascoltare musica e conferenze: veri e propri spazi deputati alla convivialità.
Ma nemmeno i Romani avevano pensato che si potesse trasformare in una SpA (*Salus per Aquam*) un'intera città! È quanto sta avvenendo a Fiuggi. Famosa località termale conosciuta in tutto il mondo per le sue acque curative e le sue bellezze naturali, Fiuggi è stata negli anni anche una meta per gli amanti del golf. Situata nella Valle di Comino, tra le montagne dell'Appennino centrale, e nota anche per la valenza culturale e il patrimonio artistico e architettonico, rappresenta uno dei primi esempi in Italia di come l'amore per la pratica golfistica si sia fuso con la passione per la natura e le cure termali.
Nasce infatti in questo contesto, quasi un secolo fa, il Golf di Fiuggi, uno dei più importanti e suggestivi campi del Lazio e dell'Italia centrale. Situato ai piedi dei Monti Ernici e a breve distanza dalle celebri terme dell'omonima località, è un luogo ideale per gli amanti dello sport, del relax e della natura. Ed è con la riscoperta di queste antiche tradizioni che il Comune di Fiuggi tenta ora di voltare pagina con un nuovo ambizioso progetto che coinvolgerà l'intero tessuto economico della città, denominato non a caso "Salus per Aquam". Le linee guida del progetto prevedono la riaffermazione della centralità della produzione della nota acqua, ma anche importanti investimenti per il rilancio di tutto il comparto termale che dovrà interagire con gli altri asset strategici come salute, benessere e, soprattutto, il connubio tra turismo e sport.
È proprio da qui che ha avuto inizio il rilancio della città, che ha dato il via all'importante intervento di riqualificazione dello storico campo da golf, il Golf Club Fiuggi 1928: uno dei più antichi a livello nazionale ma anche, con le sue 18 buche, uno dei più importanti della penisola italiana considerando inoltre che negli anni ha ospitato famosi golfisti, politici e attori, oltre a celebri calciatori appassionati di questo sport come Diego Armando Maradona.
Sono state riqualificate le superfici dei bunker, le depressioni in sabbia presenti lungo il percorso che costituiscono degli ostacoli di gioco. Questi elementi, oltre a costituire una zona da cui ogni golfista vuole stare

Golf Club Fiuggi 1928: vista di alcuni bunker realizzati con la tecnologia Mapesoil inseriti nel lussureggiante paesaggio naturalistico di Fiuggi.

Posa della miscela confezionata con il legante MAPESOIL GF seguendo le specifiche conformazioni geometriche dei bunker.

alla larga, rappresentano un problema anche per coloro che devono garantire l'efficienza del campo da golf in quanto per effetto delle piogge la sabbia dei bunker viene dilavata e trascinata via dalle acque costringendo a onerosi lavori di ripascimento.

Rendere più efficiente il drenaggio del bunker

I laboratori Mapei di Ricerca & Sviluppo hanno messo a punto un sistema di efficientamento del drenaggio dei bunker, basato sulla tecnologia MAPESOIL GF, studiato per incrementare la velocità di allontanamento dell'acqua dalla superficie. Grazie all'elevata capacità drenante, mantiene inalterate le caratteristiche della sabbia sovrastante – evitando che la stessa possa essere trascinata via dall'acqua piovana – e riduce di conseguenza i costi di manutenzione a carico del circolo. Il sistema prevede la realizzazione su tutta la superficie del bunker di uno strato altamente drenante costituito da una miscela di ghiaietto in combinazione con il legante cementizio ad alte prestazioni e bassa impronta carbonica, MAPESOIL GF, in grado di conferire stabilità volumetrica, resistenza meccanica e durabilità.

L'installazione della tecnologia MAPESOIL GF consente di raccogliere le acque piovane, che possono essere utilizzate per irrigare il green. MAPESOIL GF favorisce quindi una gestione integrata ed efficace delle risorse idriche all'interno dei circoli golfistici, obiettivo cruciale per la riduzione dei consumi delle acque naturali (sarebbe uno spreco utilizzare l'acqua oligominerale di Fiuggi per irrigare il green!), in particolar modo per far fronte ai ricorrenti periodi di siccità legati ai cambiamenti climatici. MAPESOIL GF, inoltre, non contiene sostanze potenzialmente inquinanti per le acque che riesce a drenare e questo aspetto – al di là delle eccellenti prestazioni meccaniche e della elevata capacità drenante, che di fatto consente di evitare ristagni di acqua anche con acquazzoni e temporali violenti – è di fondamentale importanza per evitare che le acque piovane filtrate attraverso i macropori del massetto confezionato con MAPESOIL GF, permeando il terreno inquinino le sorgenti della celebre acqua oligominerale.

L'Italia si prepara ad accogliere la Ryder Cup 2023, che si giocherà per la prima volta in Italia dal 25 settembre al 1° ottobre presso il Marco Simone Golf & Country Club, alle porte di Roma. L'attenzione per il golf nel nostro Paese sta crescendo e MAPESOIL GF, utilizzato con successo anche nel Golf Club della Montecchia (PD), è la soluzione che associa la tecnica alla sostenibilità ambientale.

Elisa Portigliatti. Corporate Product Manager, Sport Line, Mapei Group

Scopri di più su MAPESOIL GF

I DATI DEL CANTIERE
Golf Club Fiuggi 1928, Fiuggi (FR)
Periodo di costruzione: 1928
Periodo di intervento: 2023
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la riqualificazione del drenaggio dei bunker
Imprese esecutrici: Linea Verde Nicolini srl, Romani Prefabbricati
Direttore Lavori: Ing. Fernando Flori
Committente: Go.We. Fiuggi srl
Coordinamento Mapei: Elisa Portigliatti, Armando Faccani, Paolo Cannella, Alessandro Mechelli, Emanuele Marchegiani (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI
Mapesoil GF

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare mapei.it

Giulianova (Teramo)

Pista ciclabile sul lungomare

PER IL PERCORSO CICLOPEDONALE È STATO UTILIZZATO IL RIVESTIMENTO COLORATO A BASE DI RESINA ACRILICA MAPECOAT TNS URBAN

La pista ciclopedonale di Giulianova è stata finanziata dalla Regione Abruzzo nell'ambito del piano Bike to Coast ed è stata modificata rispetto al progetto originario, permettendo la realizzazione di una pista più ampia e la chiusura al traffico del tratto sud. La municipalità ha preferito infatti liberare la carreggiata dalle automobili destinando il percorso sul Lungomare Monumentale ad area ciclopedonale per dare una nuova vitalità alla zona e permettere un ulteriore sviluppo del turismo locale. Una soluzione ecosostenibile per valorizzare la zona del Lungomare Monumentale che, con le sue esedre e colonne di travertino, caratterizza la zona centrale del Lido di Giulianova.
La pista è a doppio senso di marcia, per rendere più agevole il percorso delle biciclette in entrambe le direzioni, mentre lo spazio destinato al traffico pedonale è arricchito con alberi, aiuole e altri complementi di arredo urbano.

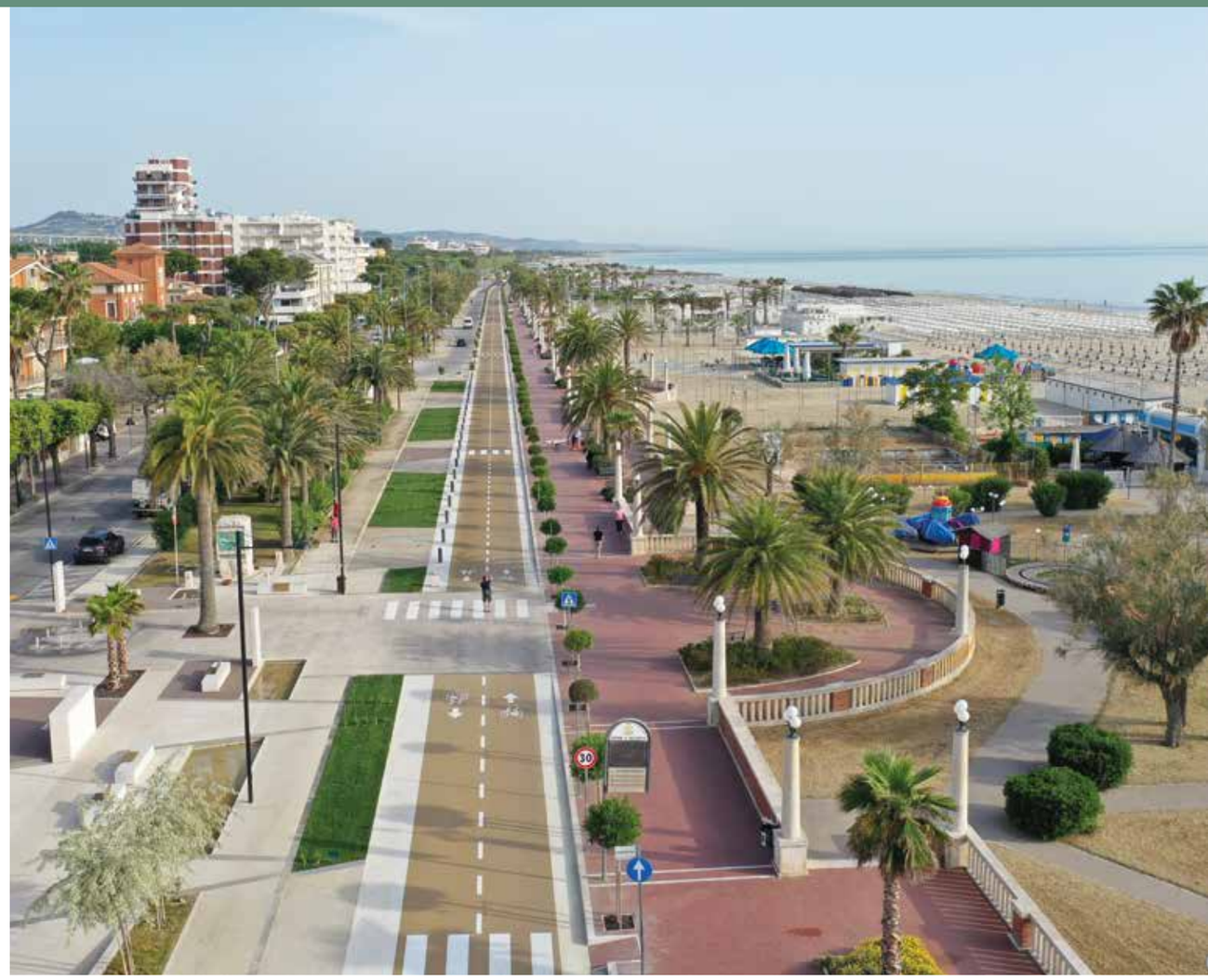
Realizzare una pista ciclopedonale
Per la realizzazione della pista, l'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato il sistema multistrato ideato per ciclopedonali e aree ad arredo urbano MAPECOAT TNS URBAN. A base di resine acriliche in dispersione acquosa e cariche selezionati con elevate resistenze all'usura, ai raggi ultravioletti e alle condizioni climatiche, il sistema può essere applicato su vecchie pavimentazioni già verniciate, oppure su nuove pavimentazioni cementizie o in asfalto. Consente di rivestire le superfici proteggendo il sottofondo dal deterioramento, rendendole antiscivolo e resistenti al contatto con olii, carburanti e sali disgelanti. I rivestimenti così realizzati hanno non solo un ottimo aspetto estetico, ma possono essere rinnovati con facilità e velocemente.
Per realizzare la pista ciclopedonale (3.000 m²) a Giulianova è stato utilizzato il rivestimento colorato a base di resina acrilica in dispersione acquosa e cariche selezionate MAPECOAT TNS URBAN. Il prodotto è stato applicato in due mani nel colore scelto a distanza di 12-24 ore l'una dall'altra. Per realizzare gli attraversamenti carrabili della segnaletica è stata utilizzata la finitura epossi-acrilica bicomponente colorata MAPECOAT TNS EXTREME in dispersione acquosa e a rapida asciugatura.

Scopri di più su MAPECOAT TNS URBAN

I DATI DEL CANTIERE
Pista ciclabile sul Lungomare, Giulianova (Teramo)
Anno di costruzione: 2022
Anno di intervento: 2022
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per il rivestimento della pista ciclabile
Progettista: Area 77 (ing. Alessandro Ciutti, arch. Antonello D'Emidio)
Committente: Comune di Giulianova (geom. Fabrizio Iacovoni)
Direttore lavori: Area 77
Imprese esecutrici: Cisa Appalti; Realizzazione della pista: Tennis Service srl
Coordinamento Mapei: Francesco Carboni, Luca Consorti (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI
Realizzazione rivestimento pista ciclabile:
Mapecoat TNS Extreme, Mapecoat TNS Urban

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare mapei.it



La pista ciclopedonale è stata realizzata con il rivestimento colorato a base di resina acrilica in dispersione acquosa e cariche selezionate MAPECOAT TNS URBAN, applicata in due mani.

Tempo libero... in vacanza e in città

BENESSERE, EMOZIONE, MOVIMENTO: TANTE AREE PROGETTATE PER LA VITA ALL'ARIA APERTA, CON IL CONTRIBUTO DI MAPEI

Lungomare
Castiglione della Pescaia (Grosseto)

Castiglione Della Pescaia, una delle perle della Costa Etrusca, è famoso per la sua lunga spiaggia di sabbia e il suo bel mare. L'Amministrazione ha riqualificato la passeggiata lungomare, dotandola anche di una pista ciclabile e pavimentandola con masselli in calcestruzzo. Poiché un'esigenza inderogabile del lungomare è il passaggio dei mezzi legati all'approvvigionamento delle attività commerciali e degli stabilimenti balneari, i progettisti hanno scelto per la pavimentazione il SISTEMA MAPESTONE, costituito da MAPESTONE TFB60 per l'allettamento, boiacca di adesione con PLANICRETE e stuccatura delle fughe con MAPESTONE PFS2. Accanto alle elevate prestazioni meccaniche, infatti, il sistema si distingue per la resistenza allo spray e all'aerosol salino, a cui sono tipicamente soggette le pavimentazioni che si affacciano sul mare.

Area di CrossFit The Container,
Malaga (Spagna)

Lo scorso 3 ottobre è stato ufficialmente inaugurato a Malaga The Container, uno spazio di 1.200 m² dedicato al CrossFit, una disciplina motoria di origine statunitense, sempre più in voga tra gli sportivi di tutto il mondo. Alla realizzazione delle sue superfici colorate ha contribuito Mapei fornendo MAPECOAT TNS MULTISPORT COMFORT, un sistema multistrato ad elevata elasticità a base di resine acriliche in combinazione a un tappetino elastico prefabbricato in gomma granulare. Il sistema consente di realizzare pavimentazioni in grado di ridurre l'effetto dei traumi da impatto, conferire un elevato comfort di gioco, cambi di direzione della corsa rapidi e sicuri, con idoneo rapporto tra equilibrio e scivolata da parte dell'utilizzatore.

Ottovolante Vertika, Milizac (Francia)

Per festeggiare i suoi 30 anni, il parco di divertimenti La Récré des Trois Curés, nella regione del Finistère, nel 2020 ha aggiunto una nuova attrazione, unica nel suo genere in Francia. L'ottovolante Vertika ha un percorso di 440 m con una vertiginosa caduta di 31 m – l'equivalente di un palazzo di 8 piani – che permette di raggiungere una velocità di 83 km/h.
I pali che sostengono la struttura sono stati ancorati ai blocchi in calcestruzzo utilizzando la malta ad alte prestazioni MAPEFILL F. Questa malta, specificamente pensata per l'ancoraggio e la sigillatura, sviluppa elevatissime resistenze a flessione e compressione anche a breve scadenza (24 ore) ed è caratterizzata da un'alta aderenza all'acciaio ea al calcestruzzo.

© : La Récré des Trois Curés

Playground Las Vegas
San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)

A San Benedetto del Tronto, Comune marchigiano sulle rive dell'Adriatico, nel 2021 sono stati rifatti i campi da basket Playground Las Vegas. I due campi da gioco sono stati realizzati da Waterproofing srl di Correggio che, per una superficie di 1.100 m², ha scelto MAPECOAT MULTISPORT PROFESSIONAL, un sistema multistrato a base di resine acriliche in dispersione acquosa per campi multisport sia indoor che outdoor. Le superfici realizzate con questo sistema garantiscono, oltre a un grande confort di gioco, una elevata resistenza all'usura, ai raggi ultravioletti e alle diverse condizioni meteorologiche.

Skate Park, Yerevan (Armenia)

Esteso su una superficie di 5.000 m² e inaugurato il 15 novembre 2022, lo Yerevan Skate Park è il primo skate park moderno in Armenia e arricchisce il fascino della capitale armena, meta turistica sempre più affermata. I lavori di costruzione dovevano garantire superfici sportive antiscivolo, resistenti all'abrasione, agli effetti di raggi ultravioletti e all'aggressione di agenti atmosferici e sostanze chimiche. Esigenze soddisfatte con il sistema a base di resine acriliche MAPECOAT TNS URBAN, che ha visto l'applicazione del fondo MAPECOAT TNS BASE COAT, del rivestimento MAPECOAT TNS URBAN e della finitura MAPECOAT TNS LINE.

Golfland Family Entertainment Park
Alvor (Portogallo)

Il nuovo Golfland Family Entertainment Park, dedicato a grandi e piccoli in vacanza in Algarve, comprende un campo da minigolf a 18 buche, un ristorante, tre bar e una terrazza con vista sul campo da gioco. La posa delle superfici in erba sintetica del centro doveva garantire la resistenza agli impatti e all'usura dovuti al gioco di numerosi turisti e una lunga durabilità dei manti. La sfida è stata vinta grazie a ULTRABOND TURF 2 STARS, adesivo poliuretanico bicomponente, esente da solventi, con cui sono state incollate le bande di giunzione (ULTRABOND TURF TAPE PRO) dei rotoli in erba sintetica.

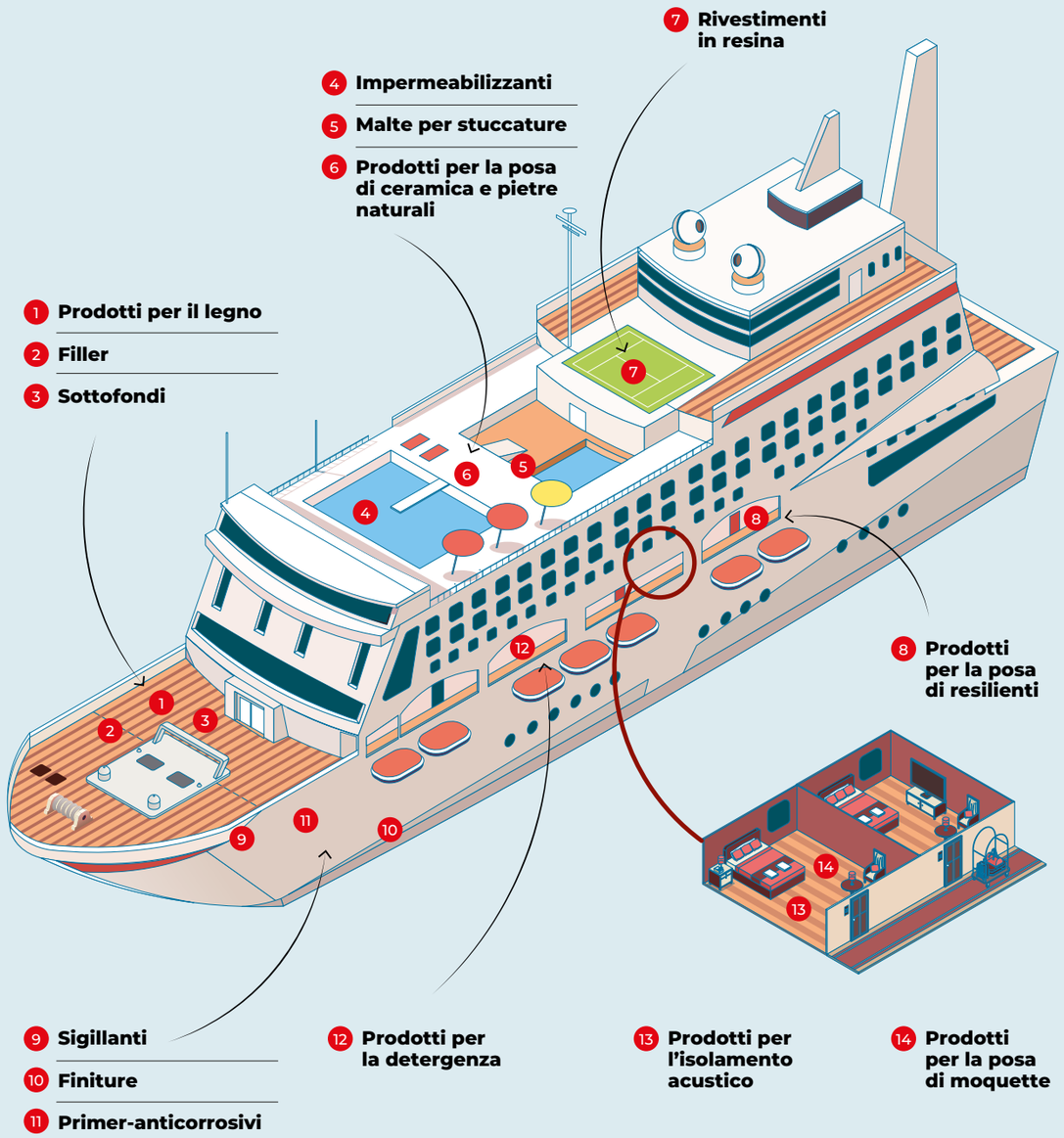
Mapecoat TNS Extreme è la resina che rinnova e colora gli spazi urbani. Sviluppata per rivestire e riqualificare parcheggi, rampe, piste ciclo-pedonali, resiste al traffico veicolare più intenso. Facile applicazione, rapida asciugatura e antiscivolo. **Mapecoat TNS Extreme trasforma la tua città**.

È TUTTO OK, CON MAPEI

Scopri di più su mapei.it

MAPEI®

L'offerta di Mapei Marine



L'estetica, il confort, la sicurezza

TRE SOLUZIONI INNOVATIVE PER TRE ESIGENZE DELL'INDUSTRIA NAVALE

L'estetica

Sebbene da tempo l'industria navale abbia sostituito l'uso del legno naturale teak con il teak sintetico per il rivestimento dei ponti esterni delle navi, il piacere di vedere ponti in legno è ancora presente in chi ama navigare. Per questo motivo, la richiesta di surrogati estetici simili al legno ha fatto sì che vari produttori di sistemi resinosi proponessero soluzioni estetiche del teak sintetico che ricordino il legno naturale. Nel tempo questi effetti estetici sono stati progressivamente migliorati.

La venatura naturale del legno, o meglio la "fiammatura legnosa", è determinata dalla particolare conformazione dei raggi midollari dei tronchi degli alberi. Essa si genera durante la crescita della pianta per effetto delle continue oscillazioni del tronco dovute al vento. Ciò che l'occhio umano percepisce, quando il tronco viene tagliato e lavorato, è un effetto ottico determinato proprio dalla natura delle venature che spesso sono tridimensionali. Da ciò appare chiaro quanto complesso sia realizzare la fiammatura di un legno naturale con un sistema resinoso "autolivellante".

Mapedeck Teak Evolution per Costa Crociere

La volontà, da parte dei produttori di sistemi resinosi di soddisfare l'esigenza dell'industria navale di migliorare la qualità estetica del teak sintetico, è diventata un obiettivo da raggiungere anche per Mapei Marine.
Per ottenere il risultato voluto è stato necessario modificare il prodotto base esistente MAPEDECK TEAK DESIGN, modificandone alcune caratteristiche meccaniche senza precludere la possibilità di avere più proposte cromatiche e rendendo nello stesso tempo possibile realizzare le fiammature nel prodotto ancora fluido.
Le criticità da superare erano legate alla stabilizzazione del sistema costituito dallo strato monocolore di base e dalle venature di colore a contrasto in esso realizzate. In particolare, le fiammature dovevano persistere fino al completo indurimento del prodotto, senza deformazioni e/o senza che si inglobassero nella massa ancora fluida scomparendo o formando chiazze o linee informi di varie dimensioni. Per realizzare manualmente le venature sono stati predisposti idonei "rastrelli" in acciaio con lamelle orientabili.
Il risultato finale è mostrato nelle foto dei ponti esterni della nave Costa Pacifica, della compagnia genovese Costa Crociere. Le foto documentano la qualità "estetica" raggiunta.

Teak naturale.

Risultato ottenuto con MAPEDEK TEAK EVOLUTION.

Le fasi applicative possono essere così sintetizzate:
- applicazione con spatola dentata di uno strato di circa 3,0 mm di MAPEDECK TEAK EVOLUTION monocolore;
- sullo strato ancora fluido, utilizzando scarpe chiodate e un idoneo dosatore montato su carrello con ruote dentate, è stato distribuito MAPEDECK TEAK EVOLUTION scelto in un colore a contrasto con il fondo monocolore. Successivamente, utilizzando il "rastrello" in acciaio, sono state realizzate le venature.

Il processo applicativo, così standardizzato, del sistema MAPEDECK TEAK EVOLUTION consente di realizzare effetti estetici di pregio, con semplici e ripetibili azioni, eseguibili da operatori che normalmente applicano sistemi resinosi, senza richiedere una esperienza pregressa.

Particolare del teak sintetico ottenuto con MAPEDECK TEAK EVOLUTION.

La riduzione del rumore

L'evoluzione delle conoscenze esistenti ha consentito di innovare e migliorare processi applicativi in un ambito molto particolare e sensibile per l'industria navale: la riduzione dei rumori all'interno delle navi.
Il livello di rumore condiziona molto la qualità del soggiorno dell'equipaggio e dei passeggeri a bordo della nave. Per questo motivo l'impatto del rumore all'interno delle navi è da anni trattato in maniera approfondita ed è stato normaato dall'International Maritime Organization (IMO).
Negli anni sono state proposte varie tipologie di pavimentazioni acustiche costituite da due o più strati, per contenere l'impatto del rumore all'interno di locali tecnici e cabine passeggeri ed equipaggio.
I limiti imposti erano quelli soliti per l'industria navale: basso peso e bassi spessori, condizioni queste che contrastavano con le esigenze di prestazioni acustiche per le quali sono elementi essenziali la massa e lo spessore.
Sono stati così prodotti sistemi acustici con strati realizzati con piastre metalliche d'acciaio o alluminio, risolvendo così il problema di contenere in bassi spessori masse con alta densità. L'introduzione delle piastre metalliche, se da un lato ha risolto un'esigenza, dall'altro ha introdotto non poche difficoltà applicative.
Mapei Marine ha formulato un sistema fluido spatolabile, facilmente applicabile, modulabile in termini di densità ed elasticità, con alta densità e prestazioni acustiche simili alle piastre in acciaio o alluminio.
I miglioramenti tecnici e pratici che i sistemi MAPEDECK FCM-CEM© hanno introdotto rispetto all'impiego di lastre metalliche sono diversi:
- sovrapponibilità con altri sistemi sia cementizi sia resinosi;
- riduzione dei costi applicativi;
- possibilità d'impiego in tutti i sistemi smorzanti acustici, in sostituzione degli strati metallici o degli strati massa realizzati con malte cementizie, per ottenere, in queste ultime tipologie applicative, lo stesso peso con un ridotto spessore finale.
- manipolazione e movimentazioni agevolate in cantiere: solo sacchi;
- applicazione semplice con spatola dentata senza tagli e/o sagomature, non sempre agevoli da eseguire in cantiere ma inevitabili nelle applicazioni delle lamiere.

MAPEDECK FCM - Pu© è caratterizzato da elasticità, alta densità (3,5 Kg/l) e basso spessore (4,0 mm).

MAPEDECK FCM- CEM© offre praticità nell'applicazione e agevolezza nella manipolazione in cantiere.

Grafico 1

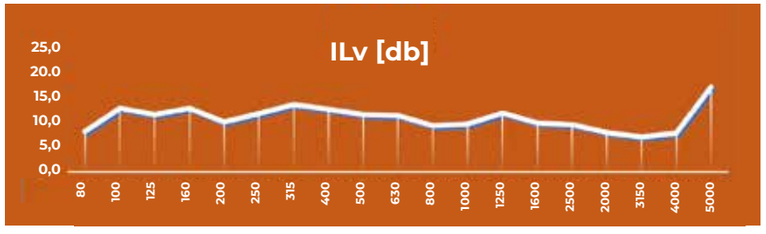


Grafico 2

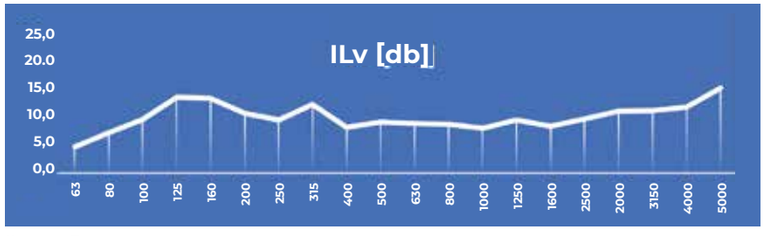
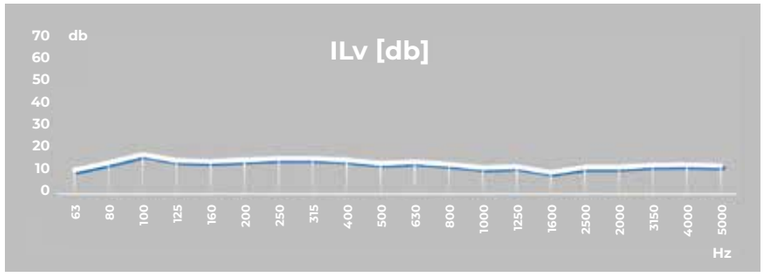


Grafico 3



I grafici 1 e 2 riportano i valori dell'Insertion Loss (ILv) di un sistema viscoelastico di soli 6 mm di spessore totale, composto da 2,0 mm di MAPEDECK VISCOELASTIC 100 e 4,0 mm di massa vincolante MAPEDECK FCM-CEM©, peso 14,0 Kg/m² (**Grafico 1**) e un sistema realizzato con piastre in acciaio di 2,0 mm di spessore incollate sullo strato viscoelastico con spessore 2,0 mm (**Grafico 2**).
I grafici mostrano che non ci sono, ai fini acustici, differenze, ma certamente grosse differenze ci sono per la praticità esecutiva e per i costi sia dei materiali sia dell'applicazione.

Mapedeck FMC© per Fincantieri

Grazie ai sistemi MAPEDECK FCM© è stato possibile soddisfare una esigenza di Fincantieri: la fornitura di un sistema acustico di spessore contenuto, con buone prestazioni di smorzamento dei rumori vibrazionali.
La soluzione proposta da Mapei Marine è stata il sistema MAPEVISCO SYSTEM FCM 9-17, un sottofondo acustico smorzante con spessore totale 9,0 mm, che è stato applicato in cabine e in locali di ritrovo di ufficiali e sott'ufficiali, all'interno della portaerei Cavour, in servizio per la Marina Militare Italiana.
Il sistema realizzato MAPEVISCO SYSTEM FCM 9-17, era così strutturato:

1. strato viscoelastico costituito da MAPEDECK VISCOELASTIC 100 spessore 2,0 mm;
2. strato massa vincolante realizzato con MAPEDECK FCM-CEM©, spessore 4,0 mm;
3. Strato livellante realizzato con ULTRAPLAN MARINE 1400, spessore 3,0 mm

Il **grafico 3** mostra i valori dell'Insertion Loss (ILv dB) del sistema MAPEVISCO SYSTEM FCM 9-17.
Sullo strato smorzante è stato applicato il rivestimento autolivellante MAPEDECK DESIGN, di spessore 5,0 mm, nel "Quadrato Ufficiali" della nave Cavour.

La sicurezza

Scivolamenti, inciampi e cadute sono una delle cause più comuni di lesioni e, qualche volta, purtroppo, decessi. Per questo motivo, in ambito navale l'impegno a contenere o eliminare tali fenomeni è molto sentito dagli armatori.
Lo scivolamento dipende da molti fattori. Alcuni sono legati alla persona: come si muove sulla pavimentazione, qual è il suo senso d'equilibrio, le sue caratteristiche fisiche, l'età. Altri alla natura e struttura superficiale della pavimentazione: usura, inquinamento (presenza di liquidi, grassi, ostacoli, buche, sporgenze) e, non ultimo, la scelta delle scarpe, spesso inadeguate alle condizioni ambientali.
Nonostante siano molti i fattori che coinvolgono il processo dello scivolamento, le caratteristiche di resistenza allo scivolamento di una superficie vengono definite in relazione al valore del solo coefficiente d'attrito dinamico (DCoF), valutato con diversi metodi di misura. Non è raro che misure fatte con metodiche e strumentazioni differenti, anche su una stessa superficie, possano dare risultati diversi, creando contestazioni e generando controversie.
La ricerca sviluppata nei laboratori Mapei, durata tre anni, era mirata a individuare nuovi e più attendibili criteri per la valutazione del rischio di scivolamento. Sono stati analizzati e correlati alcuni parametri di rugosità, più strettamente legati all'interazione tra pavimentazione e scarpa durante la deambulazione o la corsa. Si è definito il fattore di sliding-contact η_{sc}, un numero adimensionale calcolato utilizzando i soli valori di due parametri di rugosità, misurati con uno strumento palmare, un "rugosimetro" portatile e di facile utilizzo. Il fattore di *sliding-contact* η_{sc}, estende l'accuratezza della valutazione dell'indice di rischio di scivolamento.
I risultati della ricerca sono stati pubblicati nell'ottobre 2022 sulla rivista internazionale *SN Applied Sciences*, all'interno di un articolo dal titolo "The sliding-contact factor (η_{sc}): a novel index for slip risk definition", che può essere scaricato al link https://rdcu.be/cX8m1.
Grazie alla ricerca Mapei e all'introduzione del fattore di sliding-contact, si amplia la base di conoscenze e si favorisce la crescita di nuove idee per sviluppare e migliorare la validità e l'affidabilità delle valutazioni dell'indice di rischio di scivolamento e monitorare come esso vari nel tempo, per una maggiore sicurezza relativamente al pericolo di cadute.

Andrea Gerardini. CEO e Sales Director, Mapei Marine

LE SOLUZIONI MAPEI MARINE A CRUISE SHIP INTERIORS DESIGN EXPO AMERICAS

Dal 2019 Cruise Ship Interiors Design Expo Americas, rassegna americana dedicata al design di interni in imbarcazioni da crociera, riunisce ogni anno architetti e progettisti dei maggiori studi del settore marine, fornitori di materiali e tecnologie e rappresentanti delle più famose compagnie navali come Royal Caribbean, Carnival Cruise Line, Norwegian Cruise Line e Disney Cruise Line. L'edizione 2023 si è tenuta dal 6 al 7 giugno a Miami, con 250 brand sotto i riflettori. Tra questi anche Mapei Marine, che ha presentato soluzioni innovative per la realizzazione di ambienti interni di pregio, come il sistema epossidico per pavimenti MAPEDECK TERRAZZO; il rasante polimerico MAPEDECK MONODESIGN utilizzabile sia a parete che a pavimento, MAPEDECK TEAK EVOLUTION, sistema decorativo a base di resine poliuretaniche che ripropone le sfumature del teak e il rasante decorativo poliuretanico MAPEDECK MIRUM, utilizzabile in aree interne ed esterne di navi e yacht. Soluzioni molto apprezzate sul mercato internazionale anche perché certificate dall'IMO (International Maritime Organization) e in linea con i requisiti del MED (Marine Equipment Directive) per i rivestimenti delle imbarcazioni.

30 anni di Mapei Australia

Un piano di crescita con traguardi ambiziosi

DALLA FORMAZIONE NEL LABORATORIO DI R&S A MILANO ALLA GUIDA DI MAPEI AUSTRALIA: PARLA MARCO DE SANTIS, GENERAL MANAGER DELLA CONSOCIATA DEL GRUPPO DAL 2022

Marco De Santis, General Manager di Mapei Australia.

Mapei ha avviato l'attività in Australia 30 anni fa. Come è cambiata la presenza del Gruppo sul mercato locale?
Mapei Australia è stata fondata nel 1993 a Gold Coast, nello stato di Queensland, come ufficio commerciale. A partire da quell'anno ha contribuito, con la fornitura dei suoi prodotti, a molti progetti prestigiosi, come il Melbourne Sports and Aquatic Centre, l'aeroporto internazionale di Brisbane e il Palace Versace Hotel a Gold Coast, fino a ottenere la fornitura di primer, livellanti, adesivi, stuccature e sigillanti per realizzare le strutture dei Giochi Olimpici di Sydney 2000. Da allora abbiamo cominciato a produrre localmente e ad ampliare la nostra presenza raggiungendo tutti gli stati dell'Australia. Oggi vantiamo oltre 130 dipendenti e una capacità annua di 67.000 tonnellate di prodotti in polvere e 12 milioni di litri di materiali liquidi. Quest'anno festeggiamo trent'anni di attività in Australia pieni di gratitudine e determinati a soddisfare ancora di più le esigenze dei clienti. È stato un viaggio memorabile. Oggi guardiamo alle nostre origini e ai risultati raggiunti facendo nuovi piani per il futuro. Verso la fine dell'anno inviteremo tutti i dipendenti e le loro famiglie a un evento speciale per celebrare il raggiungimento di questo traguardo.

Quali sono gli obiettivi di crescita per il 2023 e gli anni successivi sia in termini di nuove linee di prodotto sia in termini di fatturato?
Tra il 2012 e il 2022 Mapei Australia è cresciuta ininterrottamente, passando da circa 12,5 milioni a 68,5 milioni di euro di fatturato. Una crescita importante, ben oltre il tasso di sviluppo del mercato nazionale. Guardando avanti, intendiamo mantenere questo ritmo, progredendo in maniera organica grazie ai nostri clienti e cercando di creare nuove opportunità. I settori delle costruzioni in sotterraneo, degli additivi per calcestruzzo, delle infrastrutture e degli impermeabilizzanti sono quelli in cui vediamo maggiori possibilità di ampliare le nostre quote di mercato. Siamo già operativi in questi segmenti dell'industria delle costruzioni ma esiste del potenziale da sfruttare per sostenere ulteriormente la nostra crescita. Questo ci permetterà di ambire a un fatturato di 80 milioni di euro nel 2023 e raggiungere l'ambizioso traguardo dei 124,5 milioni di euro nei prossimi 5 anni.

Lo stabilimento di Mapei Australia a Brisbane.

Come scalare la classifica delle aziende più importanti del settore per guadagnare una posizione di leadership?
Ci basiamo su alcuni "pilastri" che costituiscono le fondamenta della strategia globale di Mapei:

- Ricerca & Sviluppo e innovazione: introduciamo nuovi prodotti e tecnologie ogni anno per fornire ai professionisti dell'industria delle costruzioni soluzioni efficaci ai problemi con cui si confrontano nel loro lavoro e motivare la nostra forza vendita con continue novità. Abbiamo sempre investito molto in questo ambito e, all'interno del nostro Laboratorio di Ricerca & Sviluppo, lavoriamo per adattare le formule dei prodotti Mapei ai bisogni del mercato locale.
- Specializzazione: siamo in grado di supportare ogni progetto realizzato all'interno del nostro mercato di riferimento. Offriamo formazione alle nostre risorse per mantenere elevato il loro livello di know-how tecnico. Abbiamo anche avviato corsi di formazione del tipo CPD (Continual Professional Development) per i professionisti del settore, con cui intendiamo rafforzare la collaborazione soprattutto nel momento dell'inserimento dei materiali a capitolato.
- Sostenibilità: da oltre dieci anni collaboriamo col Green Building Council of Australia (GBCA) e, anche attraverso quest'associazione, promuoviamo tutte le iniziative che Mapei Australia intraprende in ambito di sostenibilità. Bassa emissione di VOC (sostanze organiche volatili), Dichiarazioni ambientali di

> **"Tra il 2012 e il 2022 siamo passati da 12 a 68 milioni di euro di fatturato. Puntiamo a salire nel 2023 a 80 milioni per raggiungere i 125 milioni nei prossimi cinque anni**

MAPEI AUSTRALIA

1993
ANNO DI FONDAZIONE

1
STABILIMENTO
A BRISBANE E UNO DI FUTURA REALIZZAZIONE A MELBOURNE

1
LABORATORIO
DI RICERCA & SVILUPPO A BRISBANE

130
DIPENDENTI

68,5
MILIONI DI EURO
FATTURATO NEL 2022

80
MILIONI DI EURO
FATTURATO PREVISTO PER IL 2023

67.000
TONNELLATE DI PRODOTTI IN POLVERE

12
MILIONI DI LITRI DI MATERIALI LIQUIDI

CAPACITÀ PRODUTTIVA/ANNO NEL 2023

> **Per aumentare la capacità produttiva intendiamo costruire un nuovo impianto, in tempi brevi, a Melbourne e, tra qualche anno, un altro nello stato di Western Australia**

prodotto (EPD), prodotti carbon neutral e sistemi per la riduzione delle emissioni di CO_2 nella produzione del calcestruzzo (sistema MAPECUBE) sono alcuni degli aspetti su cui Mapei Australia lavora per contribuire a un'industria delle costruzioni sempre più sostenibile.

L'Australia è un Paese molto esteso che richiede una capillare rete distributiva e anche a livello produttivo. Quali sono le mosse di Mapei Australia per rafforzare la presenza su tutto il territorio?
Al momento abbiamo depositi e uffici in tutti gli Stati australiani, oltre ad un impianto produttivo all'avanguardia a Brisbane. Poiché il volume delle vendite ha quasi raggiunto la nostra capacità produttiva, abbiamo bisogno di incrementare i nostri impianti. Per questo abbiamo da poco firmato un accordo per l'acquisto di un terreno di 20.000 m^2 nella zona industriale di Melbourne, nello stato di Victoria, dove intendiamo costruire un nuovo stabilimento dalla capacità produttiva di oltre 120.000 tonnellate di prodotti in polvere e 12 milioni di litri di prodotti liquidi all'anno. Un'ulteriore fase della nostra strategia di crescita prevede l'apertura, tra qualche anno, di un impianto, dalle dimensioni più ridotte, nello stato di Western Australia.

In risposta al lungo blackout legato alla pandemia Covid-19 e anche all'emergenza per diverse calamità naturali degli ultimi anni (incendi, siccità, inondazioni) il governo australiano ha lanciato un importante piano d'investimenti nelle infrastrutture: quali opportunità si aprono per il Gruppo Mapei?
Mapei Australia è attiva nel settore delle costruzioni in sotterraneo già da diversi anni. Al momento stiamo fornendo prodotti per i tunnel della Metro 1 di Sydney, per una sezione della superstrada M6 e per uno dei più importanti progetti di energia rinnovabile dell'Australia: lo Snowy 2.0 nella regione del New South Wales. Si tratta del collegamento, tramite 27 km di tunnel, delle dighe di Tantangara e di Talbingo, per costruire una nuova centrale elettrica. L'acqua sarà pompata fino alla diga superiore, quando l'energia prodotta è in surplus, e poi rilasciata fino a raggiungere la diga inferiore per generare energia. L'obiettivo è produrre energia in maniera flessibile e on-demand, riutilizzando e "riciclando" l'acqua in un ciclo completo e massimizzando l'efficacia delle energie rinnovabili: vengono infatti sfruttate l'energia solare e quella eolica per pompare l'acqua fino alla diga superiore. Inoltre, abbiamo creato un nuovo team di esperti di infrastrutture di superficie. Puntiamo sui prodotti dedicati al rinforzo strutturale e sui sistemi per il recupero del calcestruzzo per contribuire a numerosi progetti di ponti e strutture stradali.

Una domanda più personale: Lei ha lavorato a lungo nella sede di Mapei a Milano prima di essere nominato GM di Mapei Australia. Ci racconta il suo percorso professionale all'interno del Gruppo e quali sfide si prepara ad affrontare?
Ho iniziato a lavorare per Mapei 18 anni fa come stagista. In quel periodo mi sono concentrato sullo studio dei movimenti dei livellanti nella fase plastica. Poi ho iniziato a lavorare stabilmente nel Laboratorio di Ricerca & Sviluppo di Mapei SpA a Milano, nel dipartimento dedicato agli adesivi per ceramica, sotto la guida di Vittorio Riunno, prima, e, in un secondo momento, di Stefano Carrà, che sono stati i mentori della prima fase della mia carriera. Ho avuto la fortuna di lavorare con un team straordinario nel laboratorio per Adesivi per ceramica, che mi ha accolto come una famiglia: è stato l'inizio di un legame speciale con l'azienda. Nei miei otto anni nei Laboratori Mapei, ho avuto l'opportunità di specializzarmi nella tecnologia e formulazione delle malte cementizie. Dieci anni fa mi sono trasferito in Australia per assumere il ruolo di Responsabile della Ricerca & Sviluppo sotto la guida di Phil Gray, all'epoca General Manager di Mapei Australia, che ha fatto prendere alla mia carriera una nuova direzione. Poiché c'era la necessità di rafforzare il dipartimento di Assistenza Tecnica di Mapei Australia, mi è stato dato il ruolo di Technical Manager che prevedeva il supporto ai clienti e il coinvolgimento nei progetti più prestigiosi e complessi. Philip Gray aveva grande fiducia nelle mie capacità e mi ha incoraggiato a intraprendere sempre nuove sfide consigliandomi sul modo di affrontarle e superarle. Nel 2019, anche appoggiato dalla famiglia Squinzi, sono diventato Vice General Manager e dall'inizio del 2022 sono responsabile di tutte le operazioni in Australia come General Manager. Un percorso fantastico, a volte mi chiedo ancora se è tutto vero: è bello guardarsi indietro e vedere il progresso fatto negli anni. E adesso, quali altre sfide? Quelle del fatturato di 124,5 milioni che comprende la costruzione di nuove strutture e un continuo rafforzamento del team di ogni unità: direi che è abbastanza per il momento.

MAPEI-CADEL EVANS: UN LEGAME CONSOLIDATO

Partner di lunga data del ciclismo professionale, Mapei ha supportato Cadel Evans in tutta la sua carriera: dall'entrata, nel 2002, nella Mapei-Quickstep Cycling Team fino agli allenamenti al centro Mapei Sport sotto la guida del Professor Aldo Sassi, che ha dato un contributo decisivo alla sua carriera, compresa la vittoria al Tour de France nel 2011. E la relazione continua: Mapei Australia è stata Main Sponsor della corsa ciclistica Cadel Evans Great Ocean Road Race fin dalla sua prima edizione nel 2015. Cadel Evans incarna, infatti, quei valori di passione, specializzazione e continua crescita che appartengono al DNA del Gruppo e di Mapei Australia.

SPONSORIZZAZIONI, EVENTI E FIERE

Da sempre Mapei Australia investe nella promozione del suo brand supportando eventi e istituzioni prestigiose: è sponsor del teatro Queensland Performing Arts Center e lo scorso anno ha supportato i campionati di basket Summer Jam basketball Streetball Championships che si sono tenuti a Melbourne su campi rinnovati con le soluzioni della linea MAPECOAT TNS.
Tra le attività di marketing anche un intenso uso di mezzi di comunicazione tradizionali, come la pubblicità sui mezzi di trasporto, la radio e la cartellonistica, e di canali digitali come Google ads e i social media. Anche le fiere vengono sfruttate come opportunità per costruire relazioni: quest'anno la consociata ha partecipato per la prima volta alla Sydney Build Exhibition, riscontrando un ottimo ritorno. Infine, l'impegno per la formazione: la Mapei Academy mette a disposizione dei professionisti del settore un'ampia offerta di corsi e eventi in tutto il Paese, in presenza e online. Nel 2022 la consociata ha organizzato 64 eventi di formazione e per il 2023 è previsto un incremento di questa attività, sia per i clienti che per i dipendenti.

© Darren Thomas

Il balletto "Spartacus" del corpo di ballo del Bolshoi in scena al Queensland Performing Arts Center di Brisbane nel 2019.

> **Costruzioni in sotterraneo, additivi per calcestruzzo e infrastrutture sono i settori in cui vediamo le maggiori opportunità per ampliare le nostre quote di mercato**

La Brisbane Skytower, che raggiunge i 269,6 metri, è l'edificio più alto della capitale dello stato del Queensland e il quarto dell'intera Australia.

Brisbane (Queensland)

Brisbane Skytower

È IL SESTO GRATTACIELO PIU ALTO DELL'AUSTRALIA.
LA COSTRUZIONE DI UN'ICONA DEL LUSSO E DELLO SKYLINE DELLA CITTÀ
È LA CONCLUSIONE DI UNA STORIA COMPLESSA DEL CANTIERE

Con i suoi 90 piani e 269,6 metri di altezza, la Brisbane Skytower è l'edificio più alto di Brisbane, nel Queensland, e il sesto dell'intera Australia. Svetta all'interno del Central Business District ed è ormai una componente essenziale dello skyline di Brisbane. Ai suoi ospiti offre una vista eccezionale sulla città, una posizione molto conveniente e servizi e comfort di alto livello. Il grattacielo comprende 1141 appartamenti suddivisi in tre unità separate, ciascuna dotata di ascensori, reception e aree ricreative come palestre, piscine e saune.
L'edificio fa uso di tecnologie e metodi innovativi come la rete nazionale a banda larga e vari sistemi per l'autosufficienza energetica, il riutilizzo delle acque e la gestione dei rifiuti e degli scarti fognari.

Un cantiere con una lunga storia

La realizzazione della Brisbane Skytower è avvenuta sui resti di un altro cantiere che, a sua volta, è passato attraverso vicende alterne. Nello stesso luogo era prevista la costruzione di un grattacielo, il Vision Brisbane, che non è mai stato completato. Dopo aver realizzato uno scavo della profondità di sette piani, l'impresa incaricata dei lavori è fallita, lasciando il sito inutilizzato per sette anni. Acquisito dal grande gruppo immobiliare Billbergia nel 2011, è stato poi "trasformato" in una diga temporanea per drenare le acque dai quartieri circostanti dopo le alluvioni che hanno colpito Brisbane nel 2011.
I lavori di costruzione sono poi ripresi, con il coinvolgimento di numerose imprese e professionisti del settore. La costruzione di un grattacielo così alto ha comportato varie sfide, come la necessità di rispettare i limiti imposti dall'Australian Civil Aviation Safety Authority (CASA), l'autorità per la sicurezza dell'aviazione civile australiana che prevede che ogni attività al di sopra dei 274 m sia sottoposta a procedure severe perché all'interno dello spazio aereo. Sfide vinte grazie a soluzioni "creative" come l'uso di una struttura a torre dotata di trave a mensola che usa la spinta idraulica per sollevare una gru impiegata solo nelle ore diurne.
L'attenta programmazione delle operazioni ha permesso di eseguire i lavori nei tempi previsti. La suddivisione dell'edificio in tre diverse unità ha consentito a parte dei suoi ospiti di trasferirsi nelle sezioni già completate mentre i lavori procedevano nelle altre: una soluzione mai utilizzata prima per gli edifici australiani a uso residenziale.

A SINISTRA. KERAFLEX MAXI S1 è stato usato per la posa di piastrelle ceramiche e materiale lapideo, a parete e pavimento, in numerose aree del grattacielo. **A DESTRA.** Nella piscina situata al 90° piano, il mosaico è stato incollato con KERABOND PLUS*+ISOLASTIC 50*, mentre le fughe sono state stuccate con KERAPOXY..

I prodotti giusti per un progetto pieno di sfide
Mapei Australia ha fornito le soluzioni della linea dedicata alla posa di ceramica e materiali lapidei.
Con l'adesivo cementizio KERAFLEX MAXI S1 sono state posate piastrelle ceramiche e lastre di marmo e pietra naturale su pavimenti e pareti di cucine, toilette, ingressi, aree comuni, balconi, corridoi e stanze degli appartamenti, per un totale di 24 000 m². Questo adesivo, caratterizzato da eccellente lavorabilità, alta tissotropia e buona capacità di assorbire le deformazioni del supporto e delle piastrelle, è infatti indicato per l'incollaggio di numerose tipologie di materiale ceramico e lapideo, anche in grandi formati.
Il sistema adesivo KERABOND PLUS+ISOLASTIC 50, realizzato e distribuito sul mercato australiano da Mapei Australia, è stato invece scelto per la posa di rivestimenti in pietra e mosaico su oltre 6000 m² all'interno e intorno alla piscina del piano 90° nella sezione degli appartamenti. La malta epossidica KERAPOXY è stata utilizzata per la stuccatura di tutte le fughe delle superfici ceramiche per le sue elevate caratteristiche di igienicità e resistenza meccanica e chimica, oltre che per la sua capacità di creare fughe impermeabili dal colore uniforme e stabile nel tempo.

Scopri di più su KERAPOXY

I DATI DEL CANTIERE
Brisbane Skytower, Brisbane (Queensland, Australia)
Periodo di costruzione: 2012-2019
Periodo di intervento Mapei: 2012-2019
Commitente: Billbergia
Progetto: Noel Robinson Architects e Nettletontribe
Impresa esecutrice: Hutchies (Hutchinson Builders)
Impresa di posa di ceramica e materiale lapideo: Tilecorp.
Responsabili del progetto: Lyndon Watson (Hutchies) e Rod Walls (Tilecorp)
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la posa e la stuccatura di ceramica, mosaico e materiale lapideo
Coordinamento Mapei: Dyorn Taylor (Mapei Australia)

PRODOTTI MAPEI
Posa di ceramica e materiale lapideo: Keraflex Maxi S1, Kerabond T +Isolastic Plus*
Stuccatura di fughe: Kerapoxy

*Questi prodotti sono realizzati e distribuiti sul mercato australiano da Mapei Australia

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare i siti mapei.it e mapei.com.au

Interventi a tutto campo

IMPIANTI SPORTIVI, PISCINE, CASINÒ: LE SOLUZIONI MAPEI UTILIZZATE IN DIVERSI AMBITI DI APPLICAZIONE NELLE REGIONI DEL PAESE

SkyCity Adelaide, Adelaide (South Australia)

Tra il 2019 e il 2020 il vecchio casino di Adelaide è stato trasformato dall'impresa SkyCity, specializzata in strutture di intrattenimento e dedicate al gioco d'azzardo, in un nuovo complesso multifunzionale che, oltre all'unico casino autorizzato dell'Australia del Sud, comprende anche bar, ristoranti e un hotel con 120 camere e suite, un centro benessere, piscina e sauna.

Alla realizzazione di questa nuova meta del turismo ludico dell'area Asia-Pacific ha contribuito anche Mapei Australia fornendo prodotti per la preparazione, l'impermeabilizzazione e l'isolamento acustico dei sottofondi e la posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica e legno.

Langlands Memorial Park Aquatic Centre, Brisbane (Queensland)

Costruito nel 1958, questo parco acquatico è stato rinnovato con un investimento di 5 milioni di euro: due piscine sono state eliminate, quella esterna è stata riposizionata e sono stati realizzati un nuovo ingresso, quattro nuove piscine e varie attrazioni acquatiche. Nella piscina esterna, lunga 50 m, hanno trovato impiego varie soluzioni Mapei, da quelle per la preparazione dei sottofondi (TOPCEM PRONTO e PLANICRETE SP*), la loro impermeabilizzazione (MAPELASTIC SMART, MAPETEX SEL), la posa delle piastrelle ceramiche (KERABOND PLUS* + ISOLASTIC 50*), la stuccatura delle fughe (KERAPOXY) e la sigillatura dei giunti (MAPESIL AC). Un sistema completo in grado di garantire sicurezza e durabilità.

Faro di South Solitary Island
Coffs Harbour (New South Wales)

A circa 18 km dalla città costiera di Coffs Harbour, nell'Australia orientale, si trova l'isola di South Solitary sulla quale sorge un faro costruito 140 anni fa. Recentemente è stato sottoposto a un intervento di restauro per far fronte ai danni causati dagli agenti atmosferici e garantire adeguati livelli di sicurezza marittima. Sono stati impiegati prodotti specifici per il recupero delle aree danneggiate in calcestruzzo (PLANITOP RASA & RIPARA R4), l'impermeabilizzazione delle superfici (AQUAFLEX WPU*, MAPEBAND EASY*, PLANISEAL MR*) e la sigillatura delle fessure (MAPEFLEX PU 45 FT).

Campi da basket
Yirrkala, East Arnhem (Northern Territory)

La House of Darwin è una società che destina i suoi profitti al finanziamento di programmi sociali per le comunità indigene dell'Australia. Uno di questi ha portato al rinnovo di due campi da basket nella località di Yirrkala, abitata da comunità aborigene che hanno contribuito all'ideazione dei motivi decorativi realizzati sulle superfici sportive. Per i nuovi campi è stato usato un sistema completo della linea MAPECOAT TNS, i cui prodotti hanno permesso un'adeguata preparazione dei sottofondi (MAPECOAT TNS WHITE BASE COAT), il loro rivestimento e colorazione (MAPECOAT TNS FINISH) e la tracciatura delle linee di gioco e delimitazione (MAPECOAT TNS LINE SEAL, MAPECOAT TNS LINE TEX).

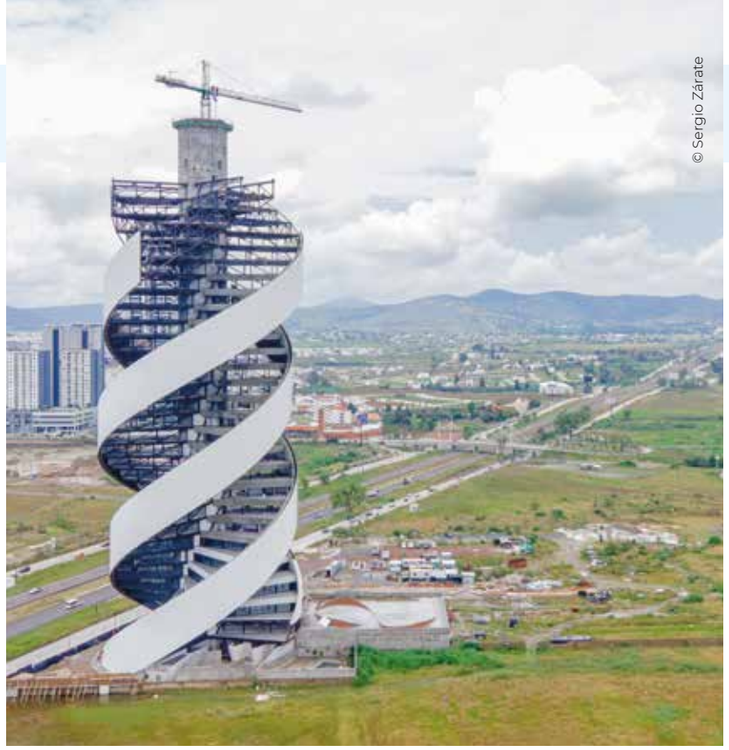
Complesso residenziale Eden East
Floreat (Western Australia)

62 appartamenti e varie unità abitative di due piani, circondati dalla natura della Perry Lakes Reserve e arricchiti da giardini lussureggianti, un solarium, una piscina di 25 m, una spa, una palestra, una sauna e una cantina per vini. Tutto questo, insieme alla vicinanza ai centri di golf e tennis e ai negozi della città di Clermont, è offerto dal nuovo complesso Eden East realizzato nel corso del 2022.
Il progetto, a cura di Hillam Architects, ha previsto l'uso di vari sistemi Mapei per l'impermeabilizzazione dei sottofondi e la posa di ceramica in diverse aree esterne e interne.

*Questi prodotti sono distribuiti sul mercato australiano da Mapei Australia.

Grand Prix Referenze 2022

Anche quest'anno Mapei premia i migliori cantieri ai quali le sue consociate hanno partecipato in tutto il mondo. La competizione è arrivata alla XXma edizione e abbraccia interventi a 360° in edilizia, a conferma della ricchezza e della versatilità dell'offerta di prodotti. Presentiamo qui i **progetti vincitori** e una selezione degli altri cantieri premiati (nella fascia al piede della pagina)



© Sergio Zárate

EDIFICI RESIDENZIALI
Torre Helea, Puebla (Messico)
La torre, uno degli edifici più iconici della città, ha vinto numerosi premi di architettura. Per la sua realizzazione sono state utilizzate diverse soluzioni Mapei per la preparazione dei supporti e la posa di piastrelle in ceramica.

© Jared Chulski

EDIFICI COMMERCIALI
Sede di Le Monde, Parigi (Francia)
Progettata dallo studio Snøhetta, la nuova sede del gruppo editoriale Le Monde è stata di recente completata a Parigi. Mapei France ha contribuito fornendo uno speciale sistema a base epossidica che ha permesso di realizzare pavimenti del tipo "terrazzo alla Veneziana".

© Géraldine Bruneel

EDIFICI PUBBLICI
MIL Science Complex presso l'Università di Montreal, Montreal (Canada)
In una delle più prestigiose università canadesi, l'adesivo KERAFLEX SUPER e la stuccatura ULTRACOLOR PLUS FA hanno permesso una posa a regola d'arte di piastrelle in ceramica su un ponte pedonale.

ALTRI PROGETTI PREMIATI

© Dávid Kecskeméti

Etele Plaza, Budapest (Ungheria)

© Mapei Inc.

Torri Mirabel, Vancouver (Canada)

Residenze Fonte Algarve, Almancil (Portogallo)

© Ely Hemnes

Pikes Peak Summit Complex, Colorado (USA)

© Diane Auckland - Fotohaus Ltd

Braywick Leisure Centre – Maidenhead (UK)

© Tibor Soós

IMPIANTI SPORTIVI
MVM Dome, Budapest (Ungheria)
I prodotti Mapei sono stati utilizzati per la posa di 21.000 m² di pavimenti resilienti nella più grande arena sportiva del Paese, che nel 2022 ha ospitato i Campionati Europei di Handball maschile.

© Gianni Baumann

TURISMO E BENESSERE
Fortyseven wellness spa, Baden (Svizzera)
Impermeabilizzanti, adesivi epossidici e malte hanno assicurato una posa di ceramica efficace e durevole su una superficie di 8.500 m² all'interno 8 piscine soggette alle alte temperature dell'acqua termale e all'azione dei disinfettanti.

© Equinor

IMPIANTI PRODUTTIVI
Hywind Tampen, Mare del Nord (Norvegia)
Mapei AS, consociata norvegese del Gruppo, ha fornito additivi per calcestruzzo, malte e rivestimenti epossidici per realizzare la prima centrale di energia eolica galleggiante, che fornisce energia elettrica alle piattaforme offshore di gas e petrolio.

ALTRI PROGETTI PREMIATI

© Géraldine Bruneel

Parco Acquatico La Calinésie, Libourne (Francia)

The Londoner Macao, Hong Kong (PRC)

© Pierre Simoni

Château de Pez, Saint-Estèphe (Francia)

Grand Paris Express, Parigi (Francia)

© Miroslav Jlafhauzer

Torre dell'acqua, Vukovar (Croazia)

Ospedale Buzzi di Milano

CORDATA SOLIDALE PER IL PRIMO CENTRO ITALIANO DI RISONANZA MAGNETICA TOTAL-BODY PEDIATRICA

Un'astronave immersa in un cielo popolato di pianeti colorati e stelline luminose. È il nuovo apparecchio per la Risonanza Magnetica Total-Body che, grazie a tecnologie di ultima generazione, può aiutare i bambini ad affrontare questo impegnativo esame diagnostico. La macchina permette di eseguire le diagnosi in modo molto accurato e rapido ed è totalmente sicura perché, diversamente da Tac e Pet, non emette alcun tipo di radiazione.
Mapei ha contribuito all'acquisto di innovativa e fondamentale componentistica hardware e software per questo importante strumento, partecipando alla cordata solidale per la realizzazione del Primo Centro Italiano di Risonanza Magnetica Total-Body Pediatrica, presso l'Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi di Milano.
"È grazie al sostegno delle migliori componenti dell'imprenditoria lombarda che all'Ospedale dei Bambini Buzzi contiamo di rimanere sempre aggiornati per offrire tecnologia diagnostica di avanguardia" ha affermato il dott. Andrea Righini, Direttore U.O.C. Radiologia e Neuroradiologia Pediatrica Buzzi.

Gomitolorosa Onlus

IL CALORE DELLA LANA IN SOLIDARIETÀ CON LE PAZIENTI ONCOLOGICHE

Mapei sostiene anche quest'anno Gomitolorosa Onlus, associazione che promuove il lavoro a maglia per favorire il benessere dei pazienti impegnati in terapie mediche e la solidarietà verso i soggetti più deboli. L'associazione utilizza la lana italiana in esubero, che altrimenti verrebbe bruciata, per salvaguardare l'ambiente e recuperare le lane autoctone, con cui crea gomitoli in 15 colori associati ad alcune patologie.
Mapei dona il suo contributo a sostegno del progetto "Love bag", attraverso il quale Gomitolorosa vuole realizzare borse a tracolla per custodire la documentazione clinica, da donare alle pazienti con tumore della cervice in segno di solidarietà.
L'obiettivo è realizzare quanti più manufatti possibili per i reparti oncologici di tutta Italia in occasione dela giornata mondiale (17 novembre) dedicata a questa patologia che rappresenta il quarto tumore ginecologico più diffuso, con cui convivono 51mila donne italiane.

ANCHE QUEST'ANNO MAPEI PARTECIPA A CERVIA CITTÀ GIARDINO, IN NOME DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE E DELLA SOSTENIBILITÀ

Una stretta alleanza tra uomo e natura

"Dobbiamo rendere di nuovo la Romagna un giardino, dobbiamo rendere bella la terra, che è il nostro giardino, difendendo l'ambiente." Queste le parole di S.E. il Cardinale Matteo Maria Zuppi all'inaugurazione della 51ma edizione di Cervia Città Giardino, il 15 giugno scorso. "Dobbiamo aver cura del creato e delle creature" ha aggiunto "in nome della bellezza, in nome di una migliore relazione fra le persone: il giardino, dunque, deve essere anche luogo di incontro in cui riconoscersi parte di una casa comune". Da Cervia arriva un messaggio per una più stretta alleanza fra uomo e natura, in nome della difesa dell'ambiente e della sostenibilità: "Giardini sostenibili" è il tema scelto per l'edizione 2023, cui si aggiunge il trinomio "Clima Pace Futuro", per una lettura più ampia delle tematiche ambientali.
"Costruiamo un presente pensato per avere Futuro" è il motto riportato nel pannello Mapei che si trova nell'elegante giardino "secco" allestito nella rotonda Cadorna: la stessa visione, lo stesso sguardo rivolto a uno sviluppo consapevole accomunano Città Giardino e Mapei, che anche quest'anno partecipa alla manifestazione.
Come di consueto sono stati allestiti tre giardini Mapei a Milano Marittima: due all'interno del Parco Treffz (nella foto) e uno nella Rotonda Cadorna.
Abili maestri giardinieri italiani e stranieri hanno allestito oltre 60 aree verdi, creando vere e proprie opere d'arte floreale per la mostra a cielo aperto più grande d'Europa, chiaro esempio di perfetto connubio uomo-natura e architettura-natura. Le numerose rotonde che costituiscono l'"ossatura" principale dell'urbanistica di Milano Marittima diventano "padiglioni" fioriti di grande suggestione, come il parco Treffz intitolato ad Adriana Spazzoli, che torna a colorarsi del rosso cremisi delle rose "Cinco de Mayo" a lei dedicate.
Dalla "Rotonda della Pace" a Cervia ha preso avvio la manifestazione, dal piccolo giardino allestito dalla città ucraina di Ternopil con i colori luminosi della bandiera di quel martoriato Paese, cui si è rivolto il Cardinale Zuppi, di ritorno dalla sua recente missione di pace a Kiev. Bellezza e fragilità della vita e della natura: nel messaggio di Zuppi sostenibilità e biodiversità si coniugano con l'amicizia fra i popoli e la fratellanza per un futuro di pace. Nel suo videomessaggio inaugurale il Sindaco di Ternopil Serhiy Nadal, ringraziando per il fraterno aiuto e sostegno, ha sottolineato che i colori blu e giallo della città di Cervia sono gli stessi della loro bandiera.
Da Ternopil, la città più verde dell'Ucraina, sono venuti a Cervia alcuni studenti della scuola professionale per il Turismo, per allestire la loro aiuola, pur in un momento così difficile: i loro genitori sono morti in guerra, ma la solidarietà non li fa sentire soli.
Dalla Romagna che ha lottato contro il fango a Ternopil che vuole sopravvivere, la bellezza della natura ha il sopravvento e Cervia con i suoi giardini unisce il mondo!

Wilma Malucelli. Giornalista

ReStelvio MAPEI 2023

© Miolanna

Re Stelvio Mapei, un evento sempre più internazionale

APPASSIONATI PROVENIENTI ANCHE DALL'AMERICA TRA GLI OLTRE 2.200 PARTECIPANTI ALLA SCALATA CICLO-PODISTICA

"Vola sui nidi delle aquile" è espressione che i cantori hanno spesso utilizzato alle gare ciclistiche per esaltare chi stacca tutti e trionfa in alta quota. Anche per questo, sulla maglia confezionata da Santini per la Re Stelvio Mapei 2023 (che si è svolta il 9 luglio) c'era l'aquila, volatile molto presente tra le vette valtellinesi.
Sono 18 (nel 2020 non si è svolta causa pandemia) le edizioni di Re Stelvio Mapei abbinate a Mapei.
Come sempre numerosa la partecipazione a Bormio dello staff e della Direzione di Mapei e Mapei Sport.

LA STRADA DI DONEGANI

Il percorso dell'evento ciclo-podistico si snoda da Bormio al culmine del Passo dello Stelvio, a quota 2.758 m, sulla strada ideata dall'ingegner Donegani. La Re Stelvio Mapei è arrivata all'edizione numero 38, con regia della Polisportiva Bormiese. Tra le polisportive civili, non di corpi statali o militari, la Bormiese del presidente Pierluigi Spechenhauser è una delle più grandi d'Italia. Vanta 1.200 tesserati nell'agonismo con la fetta maggioritaria in calcio, ciclismo e volley, senza trascurare tante altre discipline endurance o da forza esplosiva.
Il presidente della sezione ciclismo è Mario Zangrando. "Per gestire la Re Stelvio Mapei 2023 – racconta il patron – abbiamo utilizzato 300 tra volontari ed esponenti della protezione civile. Mettiamo in primo piano la sicurezza dei protagonisti e riusciamo a garantire la chiusura del traffico da Bormio allo Stelvio per circa sei ore, la durata della manifestazione".

IL TREND IN CRESCITA

Dopo gli anni del Covid la Re Stelvio Mapei è in crescita. I partenti effettivi quest'anno sono stati 2.270, più della metà in bicicletta tra agonisti e partecipanti al cicloraduno Memorial Aldo Sassi. "C'è il boom dei partecipanti su bici con pedalata assistita" fa notare Zangrando "La e-bike sta diventando un fenomeno di costume: in questa edizione erano 350".
Re Stelvio Mapei è anche un fenomeno internazionale. "Avevamo anche partecipanti provenienti dalle Americhe", aggiunge Zangrando. "La migliore delle straniere è stata la statunitense Byrne, terza nella gara ciclistica. Mi permetto di dire che siamo stati bravi anche nei servizi per i partecipanti. Tutti hanno elogiato il pasta-party e i rifornimenti in generale.
Tra i tanti prodotti abbiamo offerto birra a tutti: ben 1.600 litri". Tra i protagonisti c'era anche Mattia, diversamente abile, su un prototipo di ciclo a tre ruote. Francesca e Daniele Rinaldi l'hanno accompagnato. Mattia esplodeva di gioia salendo verso i 2.758 metri. La Re Stelvio Mapei l'ha vinta anche lui

© Miolanna

© Miolanna

© Miolanna

A SINISTRA.
La partenza della gara ciclistica femminile.
AL CENTRO.
La partenza della gara ciclistica maschile.
A DESTRA.
Un momento della premiazione, che si è svolta presso il Centro Sportivo di Bormio.

dimostrando che l'evento di Mapei e Bormiese trionfa sul piano sociale". L'apporto di Mapei è importante anche per l'immagine: "Ogni componente del servizio d'ordine – prosegue Mario – indossava la t-shirt Mapei. Striscioni, stendardi e gonfiabili hanno costituito il festoso addobbo".

MELANDRI STAR DELLA MOTO

Il pubblico della Re Stelvio Mapei ha potuto applaudire anche Marco Melandri, star del motociclismo. Il pilota nato a Ravenna nel 1982 ha partecipato alla Re Stelvio Mapei ciclistica. Marco nel 2002 si è laureato Campione del Mondo della cilindrata 250 e nell'ambito del Motomondiale vanta 22 Gran premi vinti. Dal 2011 si è dedicato all'attività Superbike totalizzando altri 22 successi nei Gran Premi. La presenza di Melandri nel cast e nel post gara a Bormio ha scatenato la caccia al selfie da parte dei numerosi appassionati presenti.
L'evento allo Stelvio ha garantito aggregazione e divertimento a tutte le generazioni. "I più giovani – sottolinea Zangrando – erano minorenni. Tra i meno giovani c'erano anche degli ottantenni, compresi quelli che alla Re Stelvio Mapei hanno partecipato fin da quando è nata".
Come sempre tra podisti e ciclisti hanno partecipato molti atleti residenti nell'arco Alpino che durante l'anno si cimentano anche nello sci di fondo o da discesa o pattinaggio. Gli sportivi di montagna confermano la vocazione di trasversalità.

LA VALTELLINA RINGRAZIA

"Sulle nostre strade – ha dichiarato Gigi Negri, direttore del Consorzio Turistico Valtellina e supporto di eventi di sportivi di risonanza mondiale – da sempre transitano le tappe del Giro d'Italia. Quando patron Giorgio Squinzi aveva la squadra di professionisti abbiamo apprezzato le performance dei corridori con maglie a cubetti nelle nostre tappe. La Mapei ha contribuito a migliorare il ciclismo e adesso è sponsor della Re Stelvio Mapei, manifestazione bellissima. L'abbinamento con Mapei rende la Re Stelvio Mapei ancor più importante. Da sempre è un volano per il turismo di tutta la Valtellina, non solo di Bormio e Stelvio". Gigi Negri e i suoi collaboratori stanno già lavorando in vista delle Olimpiadi 2026 Milano Cortina.
Nel cast di podisti e ciclisti della scalata allo Stelvio era massiccio il numero di clienti e simpatizzanti invitati da Mapei: ben 1.268.
La premiazione si è svolta come sempre nel piazzale del Centro Sportivo di Bormio.

MATTIA GAFFURI E MONICA TRINCA COLONEL VINCONO PER DISTACCO

La Re Stelvio Mapei ciclistica maschile se l'è aggiudicata il lombardo Mattia Gaffuri, che ha completato i 21,25 km in 1h 2'46". Secondo si è classificato il bormiese Andrea Prandi a 3'37", terzo Matteo Moltoni. Nella Re Stelvio Mapei ciclistica femminile ha trionfato la valtellinese Monica Trinca Colonel (Asd Grosio Ciclismo) in 1h 18'7", migliorando di oltre 6' la sua prestazione 2022 e distanziando di 8' Giorgia Bandini e di 9' la statunitense Meredith Byrne.
Al Cicloraduno abbinato al Memorial Aldo Sassi c'è stata una grande partecipazione, con 704 concorrenti arrivati e 275 partiti ma non classificati. Ha partecipato al completo la Nazionale di short track, il pattinaggio su ghiaccio in pista a breve raggio. Nel cicloraduno si è imposto Tommaso Dotti, azzurro dello short track, che col tempo di 1h 12'21" ha preceduto i fratelli Davide e Valter Trentin. Anche fra le donne ha vinto un'azzurra dello short track, profonda conoscitrice dello Stelvio: Elisa Confortola (1h 45' 29") seguita da Barbara Frigerio e Debora Busi. Nella Re Stelvio Mapei podistica si è imposto Daniele Felicetti con 1h 34' 27", secondo Matteo Bradanini, terzo Luca Cantoni. Nella gara podistica femminile il successo è andato a Ivana Iozzia, addirittura undicesima nella graduatoria promiscua con gli uomini. La plurititolata Iozzia ha staccato nettamente le inseguitrici Grazia Razzano e Nives Carobbio. Nella podistica aperta a tutti hanno vinto Simone Secchi e Sara Recalcati.

La maglia 2023

IL TROFEO MAPEI DI GOLF ARRIVATO ALLA 18MA EDIZIONE

Tra i clienti Mapei cresce la passione per il golf e anche l'avvocato Laura Squinzi, Presidente del CdA Mapei, ne è grande appassionata. Per la diciottesima volta Bormio ha ospitato il Trofeo Mapei di golf in abbinamento alla ciclo-podistica. Alla gara hanno partecipato 96 concorrenti appartenenti in prevalenza a club del Nord Italia. I clienti Mapei di scena sul green bormiese erano 24.
Nella classifica assoluta di prima categoria si è classificato al primo posto Marcello Zamboni (primo "lordo"). Nella graduatoria "primo netto" ha prevalso Luigi Credaro con Ferruccio Farneti al secondo posto. Nella classifica di seconda categoria, nel "netto" primo classificato Iole Robustelli con Maurizio Antonini alla piazza d'onore. Monica Belloni è stata premiata come prima "ladies", invece Marco cantoni ha vinto la classifica dei seniores. C'erano, naturalmente, classifiche differenziate per clienti e ospiti Mapei. Il migliore è stato Marco Pietro Bellotti e al secondo posto si è piazzato Lorenzo Tomasi. Applausi a Sabrina Testori: è lei la prima tra le ladies del nucleo clienti e ospiti Mapei. Altri premi speciali sono andati a Ferruccio Farneti (nearest buca 1/10), Pietro Abbà (longest drive 3/12), Giuseppe Dattilo (nearest 2 colpo buca 9/18).

Foto di gruppo dei premiati al Trofeo Mapei.

PRIMO POSTO PER AMBROGIO BECCARIA ALLA NORMANDY CHANNEL RACE CON ALLA GRANDE-PIRELLI, UN PROGETTO SOSTENUTO DA MAPEI

© Martina Orsini | Ambrogio Beccaria

Vittoria nella Manica

Il 9 giugno Ambrogio Beccaria, in doppio con il francese Kevin Bloch, ha conquistato il primo posto alla Normandy Channel Race. Un altro successo per il velista milanese sostenuto da Mapei, che negli ultimi mesi si è classificato secondo alle prestigiose Route du Rhum, Défi-Atlantique e RORC Caribbean 600. Beccaria, che aveva vinto la regata l'anno scorso a bordo di Crédit Mutuel come co-skipper di Ian Lipinski, bissa il successo, questa volta a bordo del suo Class40 Alla Grande-Pirelli.
La Normandy Channel Race è una regata di circa 1.000 miglia (1.800 km) nel Canale della Manica, un viaggio pieno di insidie che va dalla Normandia all'Irlanda e ritorno. Una competizione che permette ai Class40 di esprimere al massimo le proprie potenzialità perché il percorso è molto vario ed è per metà costiero e per metà d'altura, nella Manica e nel Mar Celtico.
Dopo una partenza buona, il duo italo-francese si è posizionato subito nel gruppo di testa. In vista dell'Isola di Wight Alla Grande-Pirelli ha raggiunto la terza posizione, che è diventata prima già all'uscita del difficile passaggio del Solent. L'uscita dalla Manica e l'avvicinamento alla Cornovaglia hanno visto i due velisti perdere posizioni, per poi rimontare in testa in poche miglia. La competizione è poi proseguita con vari colpi di scena, con una fase finale in cui Beccaria e Bloch non hanno lasciato spiragli agli avversari.
"La corsa dello spazio abbiamo fatto! Una regata incredibile" ha commentato Ambrogio all'arrivo, poi spiegando "Alla partenza abbiamo avuto subito qualche problema di manovra perché una cima si è incastrata nel rollafiocco del FR0 (vela di prua, ndr) e abbiamo rallentato un po'. Al passaggio dell'Isola di Wight la barca ha cominciato ad andare come un treno... li abbiamo passati tutti e abbiamo avuto la conferma che Alla Grande-Pirelli è la barca più veloce della flotta. Però ci siamo resi conto che questa è davvero una regata in cui può succedere di tutto, abbiamo visto varie barche ritirarsi alle ultime boe". Ma Ambrogio non si ferma: dopo un'estate ricca di eventi e di preparazione tecnica, quest'autunno lo aspetta un'altra prestigiosa regata, la Transat Jacques Vabre, con partenza il 29 ottobre.

Parla Bernardo Zin, Boat Manager di Alla Grande-Pirelli

© Martina Orsini | Ambrogio Beccaria

IL NOSTRO PUNTO DI FORZA? L'ATTENZIONE AI DETTAGLI

LE FORME DELLA CARENA E DELLE APPENDICI SONO LE SOLUZIONI PIÙ INNOVATIVE

Rorc Caribbean 600, Défi Atlantique, Normandy Channel Race: Alla Grande-Pirelli può vantare prestigiosi successi. Quali sono i punti di forza dell'imbarcazione? Quali invece le caratteristiche da migliorare in vista delle prossime sfide?
Una barca incredibile: fin dai primi momenti ci siamo resi conto di come il progetto di Fabio D'Angelo e Gianluca Guelfi avesse centrato in pieno le richieste di Ambrogio. Una barca facile (per quanto possa esserlo) da condurre nelle condizioni più dure e che invece richiedesse regolazioni precise nelle condizioni più comuni, cosa in cui Ambrogio è molto bravo e sensibile. Alla Grande-Pirelli è fatta di tanti piccoli particolari ed è proprio su alcuni di questi che vogliamo intervenire. Le maggiori modifiche ruotano attorno al modo di vivere la navigazione da parte di Ambrogio, possiamo definirlo come il confort e l'ergonomia.

Quali sono le soluzioni tecnologiche più innovative utilizzate nella realizzazione della barca?
Sono le forme della carena e delle appendici che fanno di Alla Grande-Pirelli una barca unica. La tecnologia di costruzione è quella dell'infusione in tre step, che consente di avere una barca leggera e robusta potendo fare dei controlli dettagliati alla fine di ogni singolo processo eseguito dal cantiere San Giorgio Marine. Le forme unite al processo di costruzione eseguito in maniera meticolosa e allo studio degli impianti e delle componenti di bordo hanno fatto sì che la barca sia stata più che competitiva fin dalla sua prima stagione, nonostante avversari molto agguerriti.

Avete usato o state usando prodotti Mapei?
Mapei è stata al nostro fianco sin dalla costruzione, sia come sponsor che come partner tecnico, fornendoci prodotti di altissima qualità che abbiamo usato nel montaggio e ora nella cura dell'imbarcazione. Il prodotto che più abbiamo usato come sigillante per tutto il materiale montato a bordo è MAPEFLEX M200 AS, che ci garantisce di non avere infiltrazioni a bordo.
Per quanto riguarda la cura di Alla Grande-Pirelli, usiamo invece i prodotti della linea Ultracare 4 Yacht.

Sassuolo, 20 stagioni nel segno di Mapei

DOPO DIVERSE ANNATE DA SPONSOR, NEL 2003 È STATA ACQUISITA LA PROPRIETÀ DEL CLUB, DA 10 ANNI IN SERIE A

A DESTRA. Martin Erlic e Gregoire Defrel portano in trionfo Domenico Berardi dopo un gol.

Stagione calcistica 2003-2004: il Sassuolo partecipa al Campionato di Serie C2 e affronta stentando Pizzighettone, Valenzana e Montichiari. Ventidue gennaio 2023: il Sassuolo trionfa 5-2 contro il Milan a San Siro nel Campionato di Serie A. I tempi sono cambiati e la trasformazione del Sassuolo è evidente nella ventesima stagione in cui Mapei è proprietaria della squadra. Il logo della multinazionale di Giorgio Squinzi compariva sulle maglie neroverdi già negli anni 80 ed era una semplice sponsorizzazione. Da quando Mapei ne è proprietaria, con Carlo Rossi alla presidenza, l'Unione Sportiva Sassuolo Calcio ha compiuto passi enormi. "Il dottor Giorgio Squinzi – racconta Rossi – durante il Campionato 2003-'04 mi disse che il Sassuolo era diventato di nostra proprietà. Eravamo noi in prima persona i responsabili, mi chiese di fare il presidente: io accettai".

Il Campionato 2022-23 è stato per i neroverdi il decimo consecutivo in Serie A. Sassuolo non è una metropoli e, malgrado ciò, grazie alla passione e alle capacità manageriali della famiglia Squinzi la società neroverde è diventata un modello di lungimiranza, competenza, organizzazione. Il Sassuolo ha avuto il picco massimo nel Campionato 2015-16, col sesto posto che ha garantito la partecipazione all'Europa League nella stagione successiva. In Serie A le soddisfazioni sono state numerose, gli standard di gioco elevati, molti i giocatori lanciati e utilizzati nelle Nazionali di diversi continenti. Tra le società italiane con sede in città che non sono capoluogo di provincia, il Sassuolo è quella che ha fornito più giocatori alle Nazionali, pur avendo una storia giovane ad alti livelli. Nel luglio 2021 la Nazionale del c.t. Roberto Mancini ha vinto il Campionato d'Europa schierando anche i sassolesi Domenico Berardi, Giacomo Raspadori, Manuel Locatelli.

IN ALTO. L'esultanza dei neroverdi dopo una vittoria al Mapei Stadium.

Il Sassuolo è speciale perché sa rigenerarsi nel calciomercato anche cedendo a ragion veduta i pezzi migliori; si è inoltre sempre affidato ad allenatori innovativi e capaci. Ora sulla panchina c'è Alessio Dionisi e tra quelli che l'hanno preceduto spiccano Stefano Pioli, Massimiliano Allegri, Eusebio Di Francesco e Roberto De Zerbi.

Il presidente Carlo Rossi, la vice presidente Veronica Squinzi, l'amministratore delegato e direttore generale Giovanni Carnevali, seppur con occhio al bilancio, sanno migliorare le strutture nel solco della tradizione di patron Giorgio Squinzi. "Quando devo prendere decisioni importanti – dice spesso Carnevali – penso a cosa consiglierebbe patron Giorgio Squinzi in simili situazioni".

Dalla valorizzazione dei giovani alle attività sportive sul territorio: la "filosofia" Mapei nella gestione della società

Il Sassuolo da quando è in Serie A gioca al Mapei Stadium di Reggio Emilia, acquistato e poi migliorato. La squadra da 4 anni si allena nello stupendo Mapei Football Center. Lo staff ha valorizzato il Settore Giovanile e in pochi anni il Club ha trionfato in tre edizioni della prestigiosa Viareggio Cup. Sassuolo Calcio significa anche attività femminile in Serie A e con le giovani.

Giorgio Squinzi ha indicato linee guida che tuttora si percorrono in suo nome. Giovanni Carnevali ricorda l'incontro in cui venne nominato direttore generale dal patron: "Voleva che il Sassuolo diventasse una squadra simpatia con valori condivisibili e buoni risultati. La filosofia era chiara: un programma a lungo termine, impostato su calciatori italiani e allenatori giovani, gioco di squadra offensivo e divertente più che sulle individualità".

Anche la dottoressa Adriana Spazzoli era sostenitrice del progetto Sassuolo. "Un'azienda come la Mapei – ripeteva spesso – dev'essere vicina alla propria realtà territoriale, anche con iniziative sociali". Il Sassuolo ha rispettato il copione con azioni benefiche a favore del sociale e anche nella promozione del calcio giovanile con "Generazione S".

A sinistra, l'avvocato Laura Squinzi, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mapei, durante la premiazione e, a destra, con alcuni ospiti durante la fase di gioco.

Mapei e il golf, una passione che si rinnova ogni anno

GRANDE SUCCESSO DEL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO AL CLUB VILLA D'ESTE

Anche quest'anno il Trofeo Mapei al Golf Club Villa d'Este ha riscosso notevole successo, con 110 partecipanti provenienti da diverse regioni d'Italia. Protagonisti e pubblico si sono divertiti sui campi del club, che si estendono per 30 ettari tra Montorfano e Capiago Intimiano, alle porte di Como. L'evento si è svolto grazie soprattutto alla passione per il golf dell'avvocato Laura Squinzi, presidente del Consiglio d'amministrazione Mapei e appassionata praticante. L'avvocato Squinzi era presente all'evento insieme ad Alessandro Locatelli, vice direttore Vendite Italia di Mapei Spa.
In gara c'erano numeroso clienti e ospiti Mapei, accolti dal presidente del Golf Villa d'Este, Alberto Beretta. I golfisti si sono sfidati sulle 18 buche. In forma assoluta nel Trofeo Mapei ha trionfato Thomas Munafò, comasco di Cantù. Munafò è andato a bersaglio con meno colpi nelle 18 buche e in classifica ha preceduto Filippo Tognolato. I primi due fanno parte del Golf Club Villa d'Este. Terzo è giunto Damiano Croce del Golf Club Padova, quarto Marcello Zamboni e quinto Santino Bellotti.
Il collegio di giuria ha stilato classifiche differenziate in "medal" per prima e seconda categoria, graduatoria in cui valgono i colpi, e "stableford" terza categoria con i punti quale unico riferimento.
Tre rappresentanti del Golf Villa d'Este hanno occupato il podio nella prima categoria: successo di Santino Bellotti davanti ad Antonio Munafò e Michele Trioni. Nella gara di seconda categoria ha prevalso Andrea Bianchi davanti a Valerio Presezzi, terzo Carlo Tremolada, tutti del "Villa d'Este". I soci del club hanno dominato anche la terza categoria grazie a Romano Pinardi, Francesco De Blasi e Renato Tenneriello. Nell'ambito del Trofeo Mapei la prima donna in assoluto è stata Bianca Del Favero, di Milano. L'organizzazione ha premiato anche Renato Tenneriello, primo super-senior. Tra le articolate classifiche c'era anche quella del "driving contest", vinta da Santino Bellotti. Tra le donne il premio per la "nearest to the pin" se l'è meritato Francesca Buraschi, tra gli uomini Jorg Karau.
Laura Squinzi e Alessandro Locatelli hanno partecipato alle premiazioni insieme allo staff del Villa d'Este. Il club dai colori rosso e blu vanta 400 soci e una lunga storia in merito alle organizzazioni. Nel 2023 ha allestito il Campionato italiano femminile under 18. "Per ben 12 volte – dice il segretario sportivo Ivan Noseda – abbiamo allestito l'Open d'Italia. In tanti altri casi i Campionati internazionali d'Italia con le star del golf mondiale. Nel nostro palmares organizzativo ci sono anche tanti eventi per dilettanti".

#CICLISMO

Ancora sponsor del giro di Slovenia

Il podio della gara.

Giunto ormai alla sua 29ma edizione, il Tour di Slovenia è un evento sportivo internazionale che, dalla sua nascita nel 1993, ha continuato a crescere in termini di pubblico, prestigio e per il contributo offerto al turismo in questo Paese. Il percorso di quest'anno, lungo 830 km, era suddiviso in 5 tappe da percorrere in 5 giorni, dal 14 al 18 giugno. Vincitore del tour l'italiano Filippo Zana seguito da Matej Mohorič e Diego Ulissi. Mapei d.o.o., consociata slovena del Gruppo, è stata per la terza volta sponsor dell'evento: il logo dell'azienda era perciò visibile presso le linee di partenza e arrivo, nei banner disposti lungo il percorso e sullo sfondo del podio dei vincitori.

#LEGA VOLLEY SUMMER TOUR

Spettacolo sulle spiagge

Fedele alla tradizione, Mapei ha sponsorizzato il Lega Volley Summer Tour 2023 come Special Partner con sei quotate squadre femminili. Il torneo si è svolto con egida della Lega Volley Femminile e coordinamento organizzativo di Master Group Sport. Si è trattato di tre tornei con partecipazione delle squadre Vero Volley Milano, Stabili Casalmaggiore, BVT Picco Lecco, Motorola Busto Arsizio, Valsabbina Millenium e Megabox Vallefoglia. Nel primo torneo, a San Benedetto del Tronto, è stata assegnata la Supercoppa: in finale la Stabili Casalmaggiore ha battuto 2-1 Vero Volley Milano. A Riccione era invece in palio la Coppa Italia, vinta dalla Stabili battendo in finale per 2-0 la BVT Picco Lecco. Il Lungomare Trieste di Lignano Sabbiadoro ha infine ospitato il Campionato italiano. Per l'ennesima volta si è cucita lo scudetto la Vero Volley, che in finale ha sconfitto 2-0 la Motorola Busto Arsizio. Grande partecipazione del pubblico che si è cimentato in alcuni simpatici giochi, organizzati da Mapei, sia presso lo stand sia negli intervelli delle partite per promuovere i prodotti della Linea Zero.

#CICLISMO

Mapei alla "Maratona dles Dolomites"

Anche quest'anno Mapei ha sponsorizzato la "Maratona dles Dolomites", gran fondo ciclistica con le mitiche scalate del Giro d'Italia e di altre importanti gare. L'organizzatore Michil Costa ha disegnato tre percorsi, rispettivamente di 138, 106 e 55 chilometri, sempre con start a La Villa Val Badia e arrivo a Corvara. Rai 2 ha trasmesso in diretta l'evento. Tra i 7.918 partecipanti provenienti da tutto il mondo c'erano Paolo Bettini, alfiere dello squadrone ciclistico Mapei dal 1999 al 2002, Vincenzo Nibali e Davide Cassani, tutti impegnati sul percorso medio. Nel "lungo" hanno trionfato il francese Loic Ruffaut e la piemontese Samantha Arnaudo, nel "medio" Mattia Gaffuri e Olga Cappiello, e sul breve Thomas Hintner e Giulia Soffiati. Numerosi clienti Mapei hanno partecipato alla più famosa delle gran fondo dell'arco alpino. Molto frequentata l'area Mapei nel villaggio d'accoglienza. Nel villaggio era presente, con uno stand, anche il team di Mapei Sport, che ha illustrato i servizi offerti dalla struttura di Olgiate Olona (Varese).

NEWS DAL MONDO MAPEI

EVENTI, INIZIATIVE E NOVITÀ DALLE CONSOCIATE DEL GRUPPO

USA – UN'INIZIATIVA PER I GIOVANI SENZA TETTO

Lo scorso 9 giugno, 11 membri di Mapei Corp, consociata statunitense del Gruppo, hanno partecipato a "projectSanFrancisco", iniziativa dell'associazione AEC Cares che ha permesso di rinnovare la struttura Lark Inn di San Francisco. Il centro accoglie giovani senzatetto che intraprendono percorsi di avviamento allo studio o al lavoro e comprende dormitori, una cucina, toilette, aree ristoro e ricreative. Grazie al "blitz" di 140 volontari, affiancati da architetti e imprese di costruzione, nell'arco di una giornata tutte le zone sono state rinnovate. Dal 2011 Mapei Corp. partecipa alle iniziative di AEC Cares con donazioni in denaro e l'appassionato coinvolgimento del suo team.

COLOMBIA – 200 MAGLIE DA CALCIO PER I BAMBINI DI BARRANCAS

Barrancas è una città che si trova in una zona povera del nord della Colombia, tradizionalmente legata all'attività mineraria e abitata dalla comunità indigena Wayuu. I bambini del luogo adorano giocare a calcio e sognano di raggiungere il successo come il giocatore del Liverpool Luis Díaz, anch'egli Wayuu e originario di Barrancas. Una fondazione che porta il suo nome, la Luis Díaz Sowing Hope Foundation, si impegna a coltivare le loro speranze e i loro talenti. All'impresa ha contribuito anche Mapei Colombia donando 200 magliette ai piccoli calciatori, in linea con gli ideali di impegno, costanza e responsabilità sociale, che contraddistinguono le attività di Mapei in ambito sportivo.

SVIZZERA – TECNOLOGIE A CONFRONTO AL SWISS TUNNEL CONGRESS 2023

800 esperti provenienti da 15 Paesi si sono riuniti a Lucerna, il 12 e il 13 giugno, per l'annuale convegno, il Swiss Tunnel Congress, organizzato dalla Società svizzera del tunneling che, in quest'occasione, ha festeggiato 50 anni dalla sua fondazione.
È stata l'occasione per molti professionisti del settore, compresi quelli di Mapei Suisse, di ascoltare interventi su aspetti e problemi relativi alla realizzazione delle gallerie nei territori alpini della Svizzera.
All'evento, oltre che con i suoi esperti, Mapei Suisse era presente come Co-Sponsor e con uno stand (foto a sinistra) e materiale informativo sui suoi prodotti e sistemi dedicati alle costruzioni in sotterraneo.

TAILANDIA – UN SEMINARIO SULLE COSTRUZIONI IN SOTTERRANEO

Con il Patronato del Re della Tailandia, l'Istituto tailandese di ingegneria e il Thailand Underground and Tunnelling Group (TUTG) hanno organizzato, il 7 giugno, un seminario sulle costruzioni in sotterraneo. Sponsorizzato da Mapei Far East, consociata di Singapore e Regional Headquarters del Gruppo in Asia. Tra i relatori, due membri della divisione UTT (Underground Technology Team) di Mapei: Richard Schulkins e Kooper Kim (nella foto col team Mapei). Al seminario hanno partecipato 80 professionisti). In Tailandia Mapei ha già contribuito alla realizzazione di importanti progetti dell'Autorità dedicata al trattamento delle acque.

DOMANDE & RISPOSTE

UMIDITÀ IN MURATURE CONTROTERRA O SEMINTERRATE: COME INTERVENIRE E QUALI SONO I PRODOTTI PIÙ ADATTI

di **Daniele Sala**

Il risanamento di seminterrati e cantine umide

Quando si riscontra umidità in murature controterra, come cantine o magazzini semi interrati, spesso il problema si deve ricercare all'origine, cioè al momento della costruzione dell'edificio. La mancanza totale o parziale di impermeabilizzazione, un errore nella realizzazione o il degrado, sono le cause principali dell'umidità in locali interrati o semi interrati.
Esistono molte tecnologie che permettoni di risolvere questo problema a posteriori: la soluzione giusta deve essere scelta con attenzione, in funzione delle caratteristiche dell'edificio e rispettando gli eventuali vincoli presenti. Per questo motivo, nella scelta della tecnologia corretta, è importante affidarsi a specialisti del settore.
Mapei offre una gamma di sistemi per il risanamento delle murature degradate dall'umidità, sia che si tratti di impermeabilizzazione interna sia che si tratti di deumidificazione o, in molti casi, di una combinazione di entrambi.

Quale sistema utilizzare in caso di umidità in murature contro terra?
Anche se l'acqua non penetra nell'edificio ma entra soltanto in contatto con la struttura, le pareti la assorbono, divenendo umide; l'ambiente interno può pertanto risultare malsano con la conseguente formazione di muffe. In questa situazione si può intervenire realizzando il sistema anticondensa di Mapei che permette di bloccare l'umidità. Il locale potrà poi essere trasformato in uno spazio abitativo, un negozio, un ristorante o in un magazzino.
In questo caso è necessario demolire il vecchio intonaco, rimuovere tutto il materiale incoerente , debole o in fase di distacco e realizzare un lavaggio abbondante delle superfici da trattare per ridurre la presenza di sali e pulviscolo. Per una pulizia più profonda è possibile realizzare la sabbiatura delle superfici.
Dopo la preparazione del supporto, le murature più deboli possono presentare cavità o giunti di malta mancanti che devono essere ricostruiti. Per questa operazione possiamo utilizzare MAPEWALL INTONACA & RINFORZA o MAPEWALL MURATURA FINE, malte ad alta resistenza, traspiranti a base di calce idraulica naturale, idonee per la ricostruzione, la stilatura e la stuccatura di fessure in murature di tutte le tipologie.
Dopo aver ricostruito il supporto è necessario regolarizzarlo, applicando, a cazzuola o con macchina intonacatrice, uno strato di almeno 1 cm di MAPEWALL INTONACA & RINFORZA, malta fibrorinforzata da intonaco e da muratura.
A completa stagionatura dell'intonaco, le superfici realizzate devono essere primerizzate con PRIMER 3296, primer acrilico diluito 1:1 con acqua; successivamente si dovrà applicare MAPELASTIC FOUNDATION, rivestimento impermeabile bicomponente resistente alla spinta negativa dell'acqua. L'applicazione deve essere eseguita in due mani per uno spessore totale di 2 mm, a mano o a spruzzo. In entrambi i casi, la superficie del profotto applicato deve essere lisciata con spatola d'acciaio per ottenere uno strato sufficientemente compatto.
Una volta asciugata l'impermeabilizzazione, in un tempo che dipende dalle condizioni termo - igrometriche dell'ambiente, si può realizzare il sistema deumidificante POROMAP, composto dal rinzaffo POROMAP RINZAFFO PLUS, applicato su tutta la superficie in uno spessore di 5 mm, e dall'intonaco macroporoso POROMAP DEUMIFICANTE, applicato in uno spessore minimo di 1 cm. Il sistema evita la formazione di condensa superficiale e quindi di muffe, mantenendo la salubrità dei locali.
Dopo aver atteso la completa stagionatura dell'intonaco macroporoso è possibile realizzare le rasature. È consigliabile non utilizzare malte contenenti gesso essendo queste ultime molto sensibili all'umidità; suggeriamo, quindi, di applicare POROMAP FINITURA CIVILE, rasatura traspirante a base di calce, compatibile con il sistema deumidificante Poromap. La rasatura può essere tinteggiata con pitture ai silicati della gamma Silexcolor o ai silossani della gamma Silancolor o della gamma Silancolor Pittura Plus, permeabile al vapore e molto resistente alla formazione di muffe.

IL SISTEMA CEMENTIZIO ANTICONDENSA

1 Muratura
2 **Mapewall Intonaca e Rinforza**
3 **Primer 3296** diluito 1:1 con acqua
4 **Mapelastic Foundation**
5 **Poromap Rinzaffo Plus**
6 **Poromap Deumidificante** (min 1 cm)
7 **Poromap Finitura Civile**
8 **Silancolor Primer**
9 **Silancolor Pittura**

Questo sistema anticondensa è composto da malte cementizie compatibili con qualsiasi tipo di supporto murario; sono inoltre disponibili soluzioni con materiali a base di calce, esenti da cemento (gamme Mape-Antique e Mape-Antique NHL ECO) per edifici storici vincolati o per la bioedilizia.

E in caso di murature fuoriterra?
Anche le murature fuori terra possono essere degradate dall'umidità, che può risalire dal terreno nelle murature per capillarità.
Per affrontare questo problema, Mapei propone numerose soluzioni per deumidificare, come intonaci monostrato (POROMAP DEUMIDIFICANTE e MAPE-ANTIQUE NHL ECO RISANA) e sistemi tradizionali (sistema Mape-Antique), oltre a barriere chimiche contro l'umidità di risalita (gamma Mapestop).
Queste tecnologie devono essere completate da rasature (gamme Poromap Finitura, Mape-Antique NHL ECO Rasante o Mape-Antique FC) e finiture altamente traspiranti che favoriscano l'asciugamento delle murature.
Queste soluzioni sono compatibili con qualsiasi tipo di muratura (mattone, pietra, tufo e miste), e sono integrabili con le malte da risanamento di Mapei, come intonaci e rasature traspiranti, per il completamento di una facciata (MAPE-ANTIQUE NHL ECO RESTAURA) o rinforzi e consolidamenti per il miglioramento delle resistenze alle sollecitazioni (gamma Mapewall).

Daniele Sala. Linea risanamento edifici in muratura, Mapei SpA

PRODOTTI IN PRIMO PIANO

IMPERMEABILIZZARE IN ESTERNO, PROTEGGERE IL PARQUET, REALIZZARE INTONACI DEUMIDIFICANTI: ALCUNE PROPOSTE DI MAPEI

1

Aquaflex Roof & Aquaflex Roof HR

IMPERMEABILIZZAZIONE DI COPERTURE CONTINUE

Membrane liquide elastiche fibrate, pronte all'uso, per l'impermeabilizzazione di coperture piane e curve, lastrici solari e cupole. Facilmente applicabili a rullo su varie tipologie di supporti, garantiscono un'impermeabilizzazione in basso spessore continua ed elastica, resistente a tutte le condizioni atmosferiche e ai raggi UV. Sono disponibili in varie colorazioni, tra cui bianco altamente riflettente (HR) che dispone di SRI (Solar Reflectance Index) e contribuisce alla riduzione del fenomeno "isola di calore" attraverso l'abbattimento della temperatura superficiale. Marcate CE, rispondono ai principi definiti dalle norme EN 1504-9 e EN 1504-2 per rivestimenti (C) secondo i principi PI, MC e IR.

2

Ultracoat Hard Oil Wax Plus

PROTEGGERE L'ASPETTO NATURALE DEL PARQUET

Finitura a olio/cera, idro e olio repellente, a basso odore, che protegge e tonalizza delicatamente la superficie in legno donandole una calda colorazione. Protegge efficacemente il pavimento da macchiature, preservando per lungo tempo l'aspetto naturale del legno. È pronto all'uso, applicabile dopo alcuni minuti di miscelazione con ULTRACOAT ROLLER T3 o ULTRACOAT STEEL SPATULA.
Per una maggiore protezione della superficie è possibile additivare ULTRACOAT HARD OIL WAX PLUS con ULTRACOAT HARD OIL HARDENER.
Per uniformare l'aspetto della superficie, è consigliabile rimuovere l'eccesso di prodotto con un passaggio di mono-spazzola munita di ULTRACOAT PAD BIANCO dopo circa 35-45 minuti (a +20 °C).

3

Mape-Antique NHL Eco Risana

RISANARE LE MURATURE E CREARE NUOVI INTONACI

Eco intonaco deumidificante, monoprodotto, a base di pura calce idraulica naturale, esente da cemento, resistente ai sali e contenente materiali riciclati.
È utilizzato per il risanamento di murature in mattoni, pietra, tufo e miste, degradate dalla presenza di umidità di risalita capillare o dall'azione disgregante di sali solfatici, cloruri e nitrati, in edifici esistenti, anche di pregio storico e architettonico.
Permette di realizzare intonaci deumidificanti macroporosi, in interno o esterno, o ricostruire quelli esistenti.
Ha una bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC1Plus) e rispetta i requisiti della norma EN 998-1.

BONUS **RISTRUTTURAZIONE** E BONUS **FACCIATE**: SCEGLI I PRODOTTI MAPEI E USUFRUISCI DELLE DETRAZIONI FISCALI PER GLI **INTERVENTI DI RISANAMENTO**

Mape-Antique NHL ECO RISANA è l'**intonaco deumidificante monoprodotto a base di pura calce idraulica naturale** e materiale riciclato, particolarmente indicato per il risanamento **ECO** compatibile delle murature esistenti di tutti gli edifici, anche di pregio, soggette ad umidità di risalita.

È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**

Scopri di più su **mapei.it**

MAPEI®

Costruiamo insieme un futuro SOSTENIBILE

ORA PUOI ANCHE SCEGLIERE PRODOTTI A EMISSIONI DI CO_2 INTERAMENTE COMPENSATE

Per la posa della ceramica, scegli adesivi e stuccature per fughe a emissioni residue di CO_2 interamente compensate, attraverso progetti di energia rinnovabile e di riforestazione. Una scelta valida per le nuove costruzioni e per un risanamento sempre più sostenibile perché pensa al benessere di chi vive l'ambiente, del pianeta e delle generazioni future. **Fai di ogni progetto una scelta di sostenibilità, con Mapei.**

CO_2 FULLY OFFSET IN THE ENTIRE LIFE CYCLE ZERO

Le emissioni di CO_2 misurate lungo il ciclo di vita dei prodotti della **linea ZERO** per l'anno 2023 tramite la metodologia LCA, verificate e certificate con le EPD, sono compensate con l'acquisto di crediti di carbonio certificati per supportare progetti di energia rinnovabile e protezione delle foreste. Un impegno per il pianeta, le persone e la biodiversità.

È TUTTO OK, CON MAPEI

Scopri di più su **zero.mapei.it**

MAPEI®